

Relazione Finanziaria Annuale

2024

REDFISH
LONGTERM CAPITAL



con l'**i**talia che cresce, a fianco delle PMI

RedFish LongTerm Capital S.p.A. è una holding di partecipazioni industriali specializzata in investimenti in piccole e medie imprese a conduzione familiare, con un orizzonte di lungo periodo. La strategia di RedFish LongTerm Capital S.p.A. mira ad identificare opportunità di investimento in società leader nelle proprie nicchie di mercato, con management di comprovata capacità e piani di sviluppo sostenibili.

L'approccio di gestione delle partecipazioni da parte di RedFish LongTerm Capital S.p.A. è di tipo "attivo" con l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione o in altri organi di controllo delle società partecipate, al fine di realizzare strategie imprenditoriali per contribuire all'aumento di valore nel lungo termine delle imprese detenute, oltre ad un apporto specifico per lo sviluppo delle società attraverso appositi contratti di consulenza.

Le azioni ordinarie (ISIN IT0005549354) di RedFish LongTerm Capital S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

RedFish LongTerm Capital

Organi di Amministrazione e Controllo.....pag 5

Organi sociali
Struttura del Gruppo

Relazione sulla Gestione.....pag 10

Sintesi della struttura societaria al 31 dicembre 2024
Quadro macroeconomico
I risultati del Gruppo
Situazione economico finanziaria dell'Emittente
Andamento delle partecipazioni
Evoluzione prevedibile della gestione

Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
Prospetto della situazione economica
Rendiconto Finanziario

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
Prospetto della situazione economica
Rendiconto Finanziario

Allegati

Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2024
Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2024
Relazione della Società di Revisione

RedFish LongTerm Capital

- 5 **Organi di Amministrazione e Controllo**
- 6 **Struttura del Gruppo**

Signori Soci,

la presente Relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo agli investimenti, ai costi ed ai ricavi.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Organi sociali

La società RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Pescetto

Amministratore Delegato

Andrea Rossotti

Consiglieri

Francesca Bazoli

Ernesto Paolillo

Raffaella Viscardi (*Indipendente*)

Massimo Lapucci (*Indipendente*)

Luigi Pacella Grimaldi

Comitato per la Sostenibilità - ESG

Gianluigi Testa - *Sustainability Action Manager*

Joanna Gualano - *Legal Director*

Andrea Rossotti - *CEO*

Collegio Sindacale

Presidente

Filippo Caravati

Sindaci effettivi

Tiziana Vallone

Carlo Brega

Sindaci Supplenti

Stefano Broglia

Guido Ricevuti

Società di Revisione

BDO Italia S.p.a.

Comitato Parti Correlate

Filippo Caravati

Presidente del Collegio Sindacale

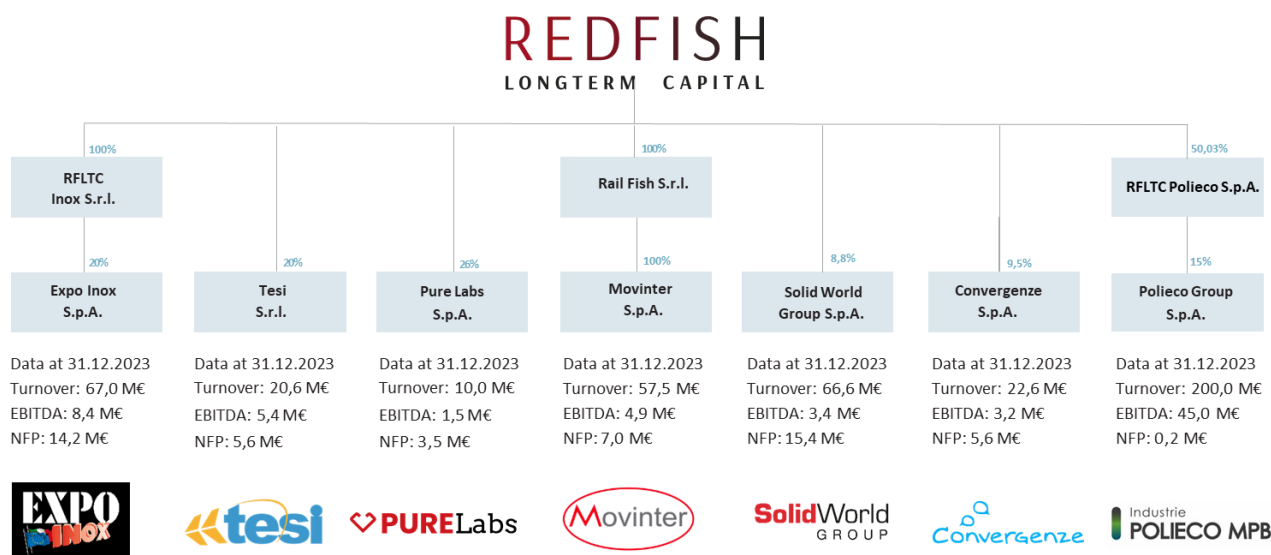
Raffaella Viscardi - *Consigliere Indipendente*

Ernesto Paolillo - *Consigliere Non Esecutivo*

Struttura del Gruppo

RedFish LongTerm Capital

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo con indicazione delle società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dalla capogruppo, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse al 31 dicembre 2024.



Nel corso dell'esercizio 2024 la struttura del gruppo è stata semplificata; in particolare, in data 20 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società controllata al 100% "G&RP CONSULTING S.R.L. ("G&RP" o "Incorporanda") nella società RedFish LongTerm Capital S.p.a., redatto ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile. L'operazione è stata effettuata con lo scopo di riorganizzazione le partecipazioni del Gruppo RFLTC, con conseguente razionalizzazione e semplificazione della struttura e positive ricadute sui complessivi costi di gestione e di amministrazione. In particolare, la fusione permette di ridurre la catena di controllo sulla partecipazione (precedentemente detenuta tramite il veicolo G&RP), pari al 9,5% nel capitale sociale di Convergenze S.p.A, operatore di tecnologia integrato attivo nei settori telecomunicazioni ed energia con azioni negoziate su Euronext Growth Milan. L'operazione di fusione ha quindi determinato la totale estinzione di G&RP Consulting S.r.l. che è quindi stata incorporata nella controllante RFLTC.

Inoltre in data 13 agosto 2024 è avvenuta l'operazione di ri-acquisto del residuo 4% del capitale del veicolo Rail Fish S.r.l., dal socio PORADY S.r.l. (la denominazione del nuovo socio di Rail Fish è a seguito della cessione della partecipazione in Rail Fish S.r.l. da parte di IC8 S.r.l. attraverso una operazione di scissione). Infatti, come rappresentato nel documento di ammissione al quale si rimanda, in data 10 maggio 2023 RFLTC aveva ceduto a IC8 S.r.l. (società riconducibile a un manager di Movinter alla data) una partecipazione in Rail Fish S.r.l. pari al 4% del capitale sociale al valore di Euro 400.

L'operazione di ri-acquisto da parte di RFLTC di tale 4% rientra nel processo di riorganizzazione del gruppo Movinter S.p.a. e a seguito di questa operazione, RFLTC S.p.a. detiene il 100% del capitale sociale di Movinter S.p.a..

Il controvalore dell'operazione risulta pari a € 500 migliaia definito tra le parti in considerazione dell' equity value, definito in fase di closing nell'aprile 2023, della società Movinter, che non considera quindi le nuove società oggetto di investimento nel gruppo (Six Italia e SAIEP).

Inoltre, con l'ingresso dell'Emittente nel capitale delle partecipate, sono state effettuate una serie di operazioni di add-on, acquisizioni strategiche con l'obiettivo di accelerare la crescita delle società e sviluppare sinergie, motivo alla base dell'operazione di investimento da parte dell'Emittente.

Di seguito una sintesi delle operazioni che hanno interessato ciascuna partecipata:

COMPANY	COMPANY	COMPANY	COMPANY	COMPANY	COMPANY
					
<p>Acquisizione strategica per l'espansione sul mercato UK</p> <p>Consolidamento del mercato italiano</p>	<p>Add-on strategico che permette a Convergenze di espandersi in territori non coperti</p>	<p>SIX ITALIA: Ingresso nel mercato USA per la divisione navale</p> <p>SAIEP: realizzazione di sistemi elettronici ed elettromeccanici</p>	<p>Acquisizioni nell'ottica della strategia buy&build per creare una rete di laboratori diagnostici sul territorio italiano</p>	<p>Acquisizione rafforza la leadership di mercato</p> <p>L'operazione consente di accedere a una base di clienti ancora molto ampia</p>	<p>Acquisizione che permette di entrare nel settore dei tubi lisci in PE e PVC e consolidare la posizione di leader in Italia</p>
<p></p> <p>12.2023 95%</p>	<p></p> <p>06.2023 100%</p>	<p>SIX ITALIA s.p.a.</p> <p>02.2024 75%</p>	<p></p> <p>07.2023 70%</p>	<p></p> <p>12.2023 80%</p>	<p></p> <p>07.2023 100%</p>
<p></p> <p>02.2024 65%</p>		<p></p> <p>06.2024 100%</p>	<p></p> <p>06.2024 65%</p>	<p></p> <p>10.2024 100%</p>	<p></p> <p>12.2024 100%</p>

ASSETTO AZIONARIO

Alla data del 30 giugno 2023, la società si è quotata sul mercato Euronext Growth Milano, quindi a seguito del perfezionamento dell'operazione di quotazione, il capitale sociale della società era pari ad Euro 19.135.789,00 interamente versato.

Lo scorso 09 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione, in parziale esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 24 luglio 2020, esaminati la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il parere del Collegio Sindacale di cui all'art. 2441, comma 6, codice civile, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 14.999.999,45, incluso sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di complessive massime n. 9.677.419 nuove azioni ordinarie ("Nuove Azioni Ordinarie"), prive di valore nominale espresso e aventi godimento regolare, da riservare esclusivamente a investitori qualificati come definiti all'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 (questi ultimi, gli "Investitori Qualificati"; complessivamente, l'"Aumento di Capitale").

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni Ordinarie è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 1,55 ("Prezzo di Sottoscrizione"), di cui Euro 1,00 a capitale sociale ed Euro 0,55 a sovrapprezzo, e le stesse negoziabili sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan ("EGM"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Tale aumento di capitale in particolare si è reso necessario al fine di dotare la società delle risorse di equity necessarie all'esecuzione dell'operazione di acquisizione del 15% del capitale sociale di Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A. attraverso un veicolo controllato dall'Emittente, perfezionata nel mese di giugno 2024.

Al fine di tenere in considerazione anche il valore delle azioni negoziate su EGM nei sei mesi precedenti la delibera di aumento del capitale sociale, è stata prevista l'emissione gratuita di azioni premio ("Bonus Share") associate all'importo in sottoscrizione. In particolare (i) per sottoscrizioni di importo inferiore a Euro 1.000.000,00, dopo 6 mesi dal perfezionamento dell'Aumento di Capitale, avvenuto fine marzo 2024 ("Termine Finale"), sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte; (ii) a coloro che avranno sottoscritto l'Aumento di Capitale per un importo superiore a Euro 1.000.000,00 ma inferiore a Euro 2.999.999,99, (a) dopo 6 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte, e (b) dopo 12 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una ulteriore Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte. Infine (iii) a coloro che avranno sottoscritto l'Aumento di Capitale per un importo pari a Euro 3.000.000,00, (a) dopo 6 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte, (b) dopo 12 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte, e (c) dopo 18 mesi dal Termine Finale di perfezionamento dell'Aumento di Capitale, sarà assegnata una ulteriore Bonus Share ogni 10 Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte. Le sopra menzionate Bonus Share saranno sottoscritte ed emesse mediante imputazione a capitale sociale di parte della riserva sovrapprezzo che si formerà per effetto dell'Aumento di Capitale, pari a Euro 1,00 per ciascuna Bonus Share emessa. Si specifica inoltre che il periodo temporale di assegnazione delle Bonus Share si riferisce al possesso ininterrotto dell'intero ammontare di Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte in sede di Aumento di Capitale da parte degli Investitori Qualificati, che dovranno comunicare all'Emittente la situazione delle Nuove Azioni Ordinarie, a ciascuna scadenza, all'interno del proprio Dossier Titoli. Pertanto, in caso di cessione parziale o totale delle Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte in esecuzione dell'Aumento di Capitale descritto prima delle scadenze di assegnazione, l'investitore perderà il diritto a ricevere le Bonus Share con riferimento a tutte le Nuove Azioni Ordinarie sottoscritte dallo stesso in sede di Aumento di Capitale. Il numero massimo di Bonus Share che potranno essere assegnate – in caso di sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale – è pari a 2.709.677.

A seguito della chiusura dell'aumento di capitale a fine marzo 2024, lo stesso risulta esser stato sottoscritto per un ammontare totale di Euro 10,4 milioni, da parte di sei distinti investitori, a fronte

dell'obiettivo di raccolta complessivo fissato a Euro 14,99 milioni, determinando un numero di Bonus Shares maturabili pari a complessivamente n. 1.899.835 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'11 ottobre 2024, a seguito della verifica della sussistenza delle condizioni, ha approvato l'emissione e l'assegnazione di n. 668.547 Bonus Share secondo quanto previsto nella delibera dello scorso 9 febbraio 2024 (n. 20.405 di Rep. e n. 792 di Racc. Amedeo Venditti Notaio in Milano) comunicata al pubblico in pari data.

A seguito quindi di tale operazione, la rappresentazione dell'assetto azionario della società al 31 dicembre 2024 risulta essere la seguente:

Azionista	n. Azioni	% di Azioni Ordinarie	n. Azioni X	n. Azioni complessive	% diritto di voto
Maior S.r.l.	5.129.031	19,37%		5.129.031	19,36%
Red-Fish Kapital S.p.a.*	2.919.031	11,02%		2.919.031	11,02%
Bruno Negri	2.462.364	9,30%		2.462.364	9,30%
OMR Holding S.p.a.	1.970.000	7,44%		1.970.000	7,44%
Banca Valsabbina S.c.p.a.	1.739.130	6,57%		1.739.130	6,57%
Red-Fish S.r.l.s.*	250.000	0,94%	8.300	258.300	0,97%
Alberto Santi**	161.000	0,61%		161.000	0,61%
Francesca Bazoli*	93.480	0,35%		93.480	0,35%
Gregorio Gitti*	43.480	0,16%		43.480	0,16%
Castello di Perno S.r.l.*		0,00%	1.700	1.700	0,01%
Azioni Proprie	455.000	1,72%		455.000	1,72%
Mercato ***	11.257.302	42,52%		11.257.302	42,49%
Totale	26.479.818	100,00%	10.000	26.489.818	100,00%
<i>(*)</i> : Lock-up sino al 30 giugno 2025 (le azioni Red-Fish Kapital in lock-up sono 790.000)					
<i>(**)</i> : Lock-up sino al 28 giugno 2026					
<i>(***)</i> : di cui azioni non dematerializzate pari complessivamente a n. 83.480 (alla data)					

Si precisa che al 28 marzo 2025 il numero di Azioni Proprie detenute dalla società risulta essere pari a n. 648.000 azioni, pari all'2,45% del capitale sociale.

Relazione sulla gestione

Scenario macroeconomico

Informazioni per gli investitori

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024

Andamento della Gestione

Informativa sui rischi, sui rapporti con parti correlate e altre informazioni

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Scenario macroeconomico

L'economia globale ha mantenuto un trend di miglioramento nei primi mesi dell'anno 2024, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura, secondo gli ultimi bollettini economici della Banca d'Italia.

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca centrale cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento ed un ulteriore taglio è stato apportato nel mese di marzo 2025. I mercati si attendono una ulteriore riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini.

Secondo le previsioni della Banca d'Italia, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

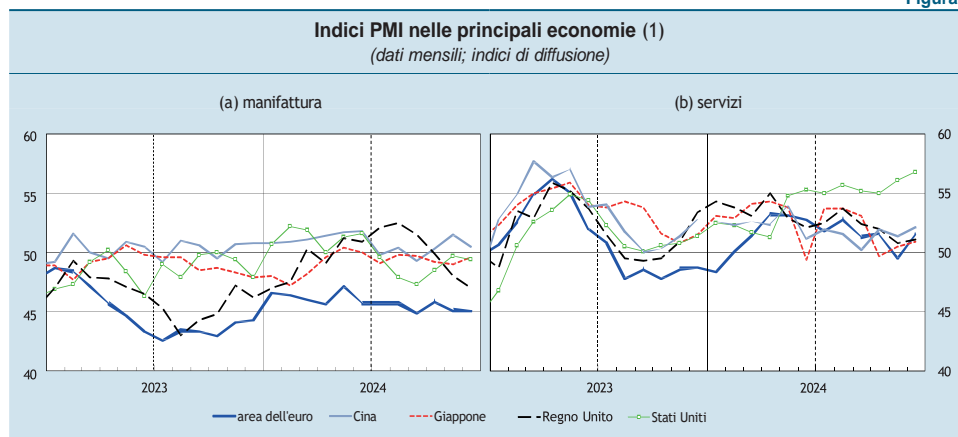
L'attività globale resta debole nella manifattura; nel quarto trimestre gli indici PMI (purchasing managers' indices) dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere hanno continuato a mostrare segni di debolezza, soprattutto nell'area dell'euro, mentre hanno evidenziato una lieve ripresa in Cina, dove le vendite al dettaglio e le esportazioni sono cresciute più del previsto (fig. 1.a).

Gli indicatori per i servizi sono migliorati negli Stati Uniti – dove hanno risentito anche della risoluzione dell'incertezza politica dopo l'esito elettorale – nonché in Cina; sono invece peggiorati nelle altre principali economie avanzate, pur rimanendo al di sopra della soglia di espansione (fig. 1.b). Secondo le proiezioni pubblicate a dicembre dall'OCSE, nel 2025 il PIL mondiale crescerebbe del 3,3 per cento, in linea con il 2024. Su queste previsioni gravano però i rischi derivanti dall'acuirsi delle tensioni internazionali.

Il commercio mondiale ha continuato a crescere, ma le prospettive peggiorano: dalla scorsa estate il commercio internazionale ha rallentato, sebbene meno di quanto atteso grazie all'espansione sostenuta delle importazioni statunitensi; i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri suggeriscono un ulteriore indebolimento nel quarto trimestre. L'intenzione di introdurre dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense inciderà negativamente sull'andamento degli scambi mondiali; tuttavia, nel breve periodo questi ultimi potrebbero accelerare, se gli importatori decidessero di anticipare i propri ordini in vista dell'attuazione delle misure annunciate. Al netto di tali fattori, in base a nostre stime il commercio mondiale di beni e servizi aumenterebbe di circa il 3,2 per cento quest'anno (da 2,8 nel 2024), in linea con la crescita del prodotto. L'evoluzione degli scambi internazionali sarà tuttavia fortemente influenzata dalle politiche commerciali degli Stati Uniti e dalle eventuali reazioni degli altri paesi.

Prosegue inoltre il processo di disinflazione negli Stati Uniti dove nel mese di dicembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi ha segnato un leggero rialzo, in linea con le aspettative degli analisti, portandosi al 2,9 per cento (dal 2,7 in novembre); la componente di fondo è scesa appena al 3,2 per cento. Nel Regno Unito, l'inflazione è diminuita al 2,5 per cento, un valore lievemente al di sotto delle attese; in Giappone a novembre era invece aumentata più del previsto, al 2,9 per cento. Nella riunione di dicembre, la Federal Reserve ha deciso un nuovo taglio dei tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,5 per cento. I membri del Federal Open Market Committee prevedono ulteriori tagli per 50 punti base entro dicembre del 2025 – una riduzione meno ampia rispetto a quanto anticipato in settembre – alla luce di una disinflazione attesa più lenta. A dicembre la Bank of England, dopo il taglio di 25 punti base deciso nella riunione precedente, ha mantenuto i tassi invariati al 4,75 per cento, confermando un approccio cauto e graduale all'allentamento. Nello stesso mese anche la Banca del Giappone, nonostante aspettative diffuse di un aumento, ha lasciato inalterati i tassi allo 0,25 per cento. La Banca centrale cinese

Figura 1



Fonte: Markit e Standard & Poor's.

(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

ha confermato un orientamento monetario espansivo, volto a sostenere la crescita economica in un contesto di domanda interna ancora debole.

Il PIL dell'area dell'euro, sostenuto in estate da fattori temporanei, avrebbe rallentato nei mesi autunnali: l'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi. Dal lato della domanda si sarebbe affievolito il contributo di consumi e investimenti. L'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, nonostante la dinamica ancora elevata della componente dei servizi, sostenuta dalle voci i cui prezzi si adeguano con più ritardo. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha nuovamente tagliato di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, portandolo al 3 per cento. Le precedenti riduzioni si stanno trasmettendo al costo del credito. Nel terzo trimestre del 2024 il prodotto dell'area dell'euro ha accelerato allo 0,4 per cento, dallo 0,2 del periodo precedente. La più alta crescita è in parte riconducibile alla forte espansione in Irlanda (con un contributo di 0,1 punti percentuali), a causa di un deciso seppure temporaneo incremento degli investimenti in proprietà intellettuale. Fra i principali paesi, il PIL ha sostanzialmente ristagnato in Germania e in Italia, mentre è salito a tassi elevati in Spagna; in Francia l'attività ha beneficiato della maggiore domanda connessa con i Giochi olimpici. Nel complesso dell'area, il contributo negativo della domanda estera netta è stato più che compensato da quello dei consumi e degli investimenti. Questi ultimi, al netto dell'apporto irlandese, sono tuttavia diminuiti.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è salito nei servizi e nelle costruzioni, ma è sceso nell'industria, escludendo il dato eccezionale irlandese. Gli indicatori disponibili suggeriscono un incremento solo modesto del PIL dell'area dell'euro nel quarto trimestre, coerentemente con il venire meno dei fattori temporanei che avevano sostenuto l'attività nei mesi estivi.

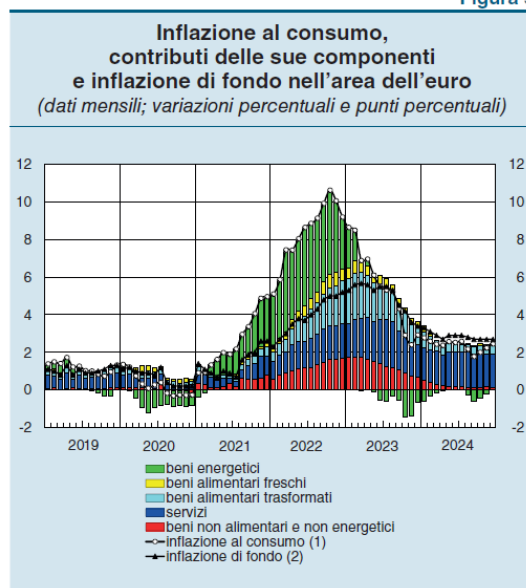
L'Eurosistema ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita per l'area. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate a dicembre, dopo una crescita dello 0,7 per cento nel 2024, il prodotto dell'area si espanderà dell'1,1 nel 2025, dell'1,4 nel 2026 e dell'1,3 nel 2027. Rispetto allo scorso settembre, le previsioni sono state riviste al ribasso, nel complesso di circa mezzo punto percentuale nel triennio 2024-26. La revisione riflette principalmente le attese di una ripresa più contenuta della spesa delle famiglie e delle esportazioni.

L'inflazione rimane attorno al 2 per cento; nel mese di dicembre l'inflazione al consumo è aumentata al 2,4 per cento sui dodici mesi (dal 2,2 in novembre; fig. 5), per via della dinamica della componente energetica, tornata lievemente positiva. L'inflazione di fondo, misurata al netto dei beni alimentari ed energetici, è rimasta stabile al 2,7 per cento; quella dei servizi resta su valori elevati (4,0 per cento) dalla fine del 2023, sostenuta dalle voci i cui prezzi si adeguano con ritardo rispetto all'indice generale (ad es. gli affitti di abitazioni, i servizi sanitari e le attività assicurative).

La crescita delle retribuzioni si mantiene robusta; nel terzo trimestre del 2024 la crescita delle retribuzioni di fatto nell'area dell'euro è rimasta elevata, al 4,8 per cento. Secondo gli ultimi dati disponibili, tuttavia, le pressioni salariali si allenteranno nel corso del 2025. Le retribuzioni contrattuali (al netto dei pagamenti una tantum) hanno continuato ad accelerare in Germania (al 5,7 per cento a dicembre), sebbene il recente accordo nel settore della metalmeccanica e dell'energia elettrica, che riguarda circa 4 milioni di lavoratori, fornisca indicazioni di moderazione per il prossimo biennio. La dinamica si conferma invece stabile e più contenuta in Spagna (al 3,1 per cento a novembre) e in Francia (al 2,7 nel terzo trimestre). Gli incrementi contrattuali medi rimangono particolarmente elevati nei Paesi Bassi (al 6,6 per cento a dicembre).

In novembre è proseguito il calo sui dodici mesi – iniziato nella primavera del 2023 – dei prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno, grazie soprattutto al persistere della netta riduzione di

Figura 5



Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat; stime preliminari per dicembre 2024.

(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. – (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

quelli dei beni energetici, a fronte di una lieve accelerazione dei prezzi dei beni non energetici. Le proiezioni dell'inflazione sono state riviste lievemente al ribasso; secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, la crescita dei prezzi si collocherà al 2,1 per cento nel 2025, all'1,9 nel 2026 e al 2,1 nel 2027. Rispetto alle stime di settembre, le previsioni sono state riviste al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2025, mentre sono rimaste invariate per il 2026. La revisione riflette principalmente un calo più marcato della componente energetica che ha più che compensato le attese di un maggiore rialzo di quella alimentare.

L'ECONOMIA ITALIANA

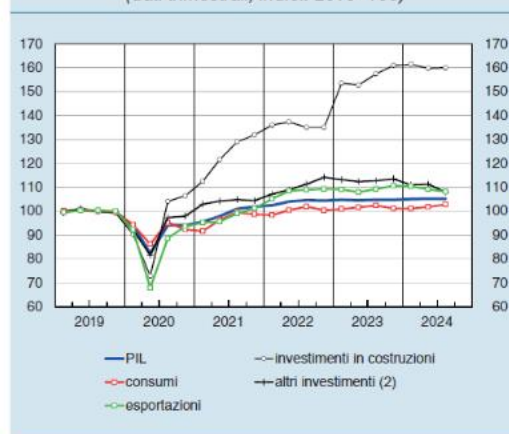
In Italia il prodotto ha ristagnato nel terzo trimestre del 2024, ancora frenato dalla debolezza della manifattura a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. I consumi delle famiglie hanno segnato un deciso incremento, mentre gli investimenti sono fortemente diminuiti e il contributo delle esportazioni nette è stato negativo. Sulla base delle rilevazioni della Banca d'Italia, l'attività è rimasta debole anche nei mesi autunnali. Le recenti proiezioni di Banca d'Italia prefigurano un'accelerazione del PIL nel triennio 2025-27, con ritmi di crescita di circa l'1 per cento all'anno nella media del periodo. Nel terzo trimestre l'attività economica è rimasta invariata rispetto ai tre mesi precedenti. La domanda interna ha sostenuto l'andamento del PIL grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e al contributo della variazione delle scorte, che hanno più che compensato la flessione degli investimenti (fig. 12). Il calo dell'accumulazione di capitale ha riguardato quasi tutte le principali componenti; in particolare, quella dei beni strumentali si è ridotta su base tendenziale per il quarto trimestre consecutivo.

Crescono gli investimenti in fabbricati non residenziali, che beneficiano della realizzazione delle opere connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'interscambio con l'estero ha invece sottratto 0,7 punti percentuali alla crescita del PIL, a causa della netta contrazione delle esportazioni di beni e servizi e del forte aumento delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a scendere nell'industria in senso stretto (-1,0 per cento), mentre è lievemente salito nelle costruzioni e nei servizi (0,3 e 0,2 per cento, rispettivamente). Nel terziario sono proseguite in maniera più accentuata sia l'espansione nei servizi di commercio, trasporto e alloggio, sia la contrazione in quelli professionali; l'attività di mercato nel comparto immobiliare segna un calo per la prima volta dall'inizio del 2021. Secondo le stime della Banca d'Italia il prodotto sarebbe rimasto debole anche nel quarto trimestre. Si è protratta, pur attenuandosi, la fiacchezza nella manifattura, mentre il valore aggiunto risulterebbe di nuovo in lieve aumento nelle costruzioni e nei servizi. Dal lato della domanda, il recupero delle esportazioni nette, dovuto a una diminuzione delle importazioni, si sarebbe accompagnato ad una dinamica ancora tenue degli investimenti e ad un'attenuazione del contributo dei consumi dopo il balzo del trimestre precedente. L'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, si è mantenuto su valori prossimi allo zero nei mesi autunnali, confermando il proseguimento della debolezza dell'attività economica. In base alle nostre proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL, cresciuto dello 0,5 per cento nel 2024 (dello 0,7, escludendo la correzione per le giornate lavorative), si espanderebbe in media all'1,0 per cento nel triennio 2025-27.

Figura 12

PIL e principali componenti della domanda (1)
(dati trimestrali; indici: 2019=100)

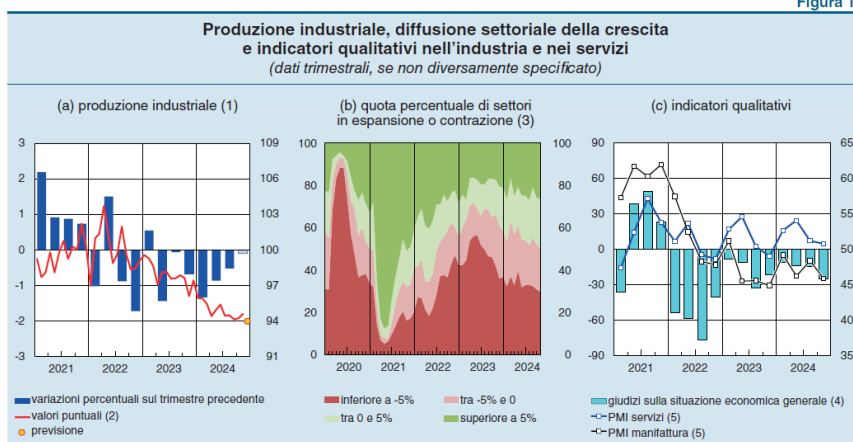


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –
(2) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

Nel quarto trimestre l'attività delle imprese è rimasta debole, ancora frenata dall'andamento del comparto manifatturiero. I servizi avrebbero continuato ad espandersi, seppure lievemente, così come le costruzioni, grazie anche alle opere non residenziali legate al PNRR. Nella media del bimestre ottobre-novembre la produzione industriale è aumentata dello 0,1 per cento rispetto all'estate (fig. 13.a).

Figura 13



Per le componenti dei beni di consumo (soprattutto non durevoli), dei prodotti energetici e, in misura minore, di quelli strumentali si è registrata un'espansione, mentre la componente relativa ai beni intermedi è scesa. Riduzioni marcate hanno tuttavia riguardato nuovamente la fabbricazione dei mezzi di trasporto, che riflette la crisi del comparto nell'area dell'euro. Circa la metà dei settori è risultata in crescita a novembre nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (fig. 13.b).

Nei mesi autunnali l'indice PMI per la manifattura è peggiorato, rimanendo al di sotto della soglia di espansione per il settimo trimestre consecutivo (fig. 13.c). Analoghi segnali di debolezza emergono dalle inchieste qualitative.

Le imprese italiane riportano un progressivo deterioramento dei livelli di produzione e degli ordini, sia nei giudizi correnti sia nelle attese; il pessimismo è più marcato tra le aziende che producono beni intermedi e strumentali. La carenza della domanda, tanto domestica quanto estera, continua a essere indicata come il principale fattore che frena la produzione.

Complessivamente, le stime di Banca d'Italia per dicembre – basate su un ampio insieme di indicatori quantitativi e qualitativi¹ – suggeriscono una prosecuzione della fiacchezza dell'attività industriale in autunno: vi contribuisce la fiacchezza del ciclo manifatturiero nell'area dell'euro, in particolare in Germania.

Nei mesi autunnali gli indici PMI per il settore terziario prefigurano una crescita modesta dell'attività. Anche gli indicatori di fiducia relativi alle imprese che offrono servizi di mercato forniscono segnali di rallentamento, sia negli affari correnti sia negli ordini; sono invece positivi e in miglioramento i giudizi delle aziende del commercio al dettaglio.

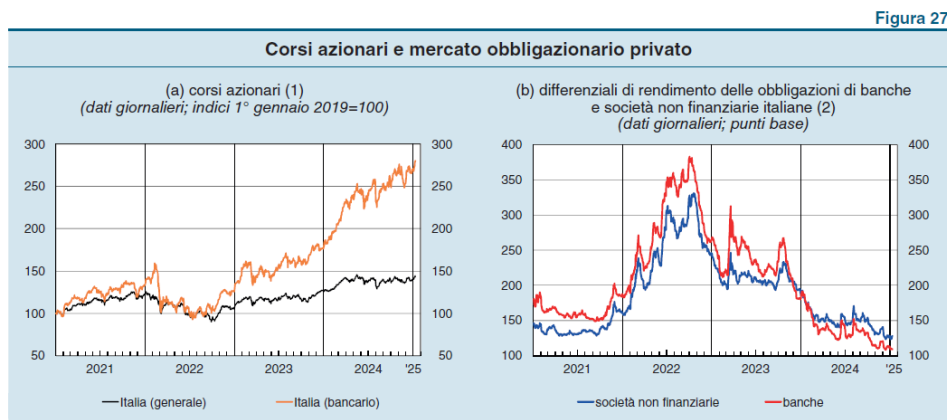
Nel terzo trimestre gli investimenti sono diminuiti (-1,2 per cento), proseguendo la tendenza in atto dall'inizio dell'anno. Il calo ha riguardato tutte le principali componenti, ad eccezione delle costruzioni. In questo settore la marcata riduzione nel comparto abitativo è stata più che compensata dalla crescita in quello non residenziale, favorita dalla realizzazione dei progetti del PNRR. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, in forte contrazione, hanno risentito della persistente fiacchezza del ciclo manifatturiero, nonché delle incertezze relative all'attuazione del piano Transizione 5.0. È tuttavia positivo, ma più contenuto nell'industria in senso stretto, il saldo tra la quota di aziende che si attendono per il 2025 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella delle imprese che ne indicano una riduzione.

Continua l'aumento dell'occupazione, pur tra alcuni segnali di indebolimento del mercato del lavoro: si sono ridotte le ore lavorate per addetto e si è mantenuto elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG). La flessione del tasso di partecipazione, proseguita anche nei mesi estivi, ha contribuito alla discesa di quello di disoccupazione. Il costo del lavoro orario ha accelerato nel settore privato, trainato dalla dinamica positiva delle retribuzioni contrattuali. La crescita salariale è rimasta sostenuta nei mesi autunnali.

Nello scorcio del 2024 l'inflazione al consumo si è mantenuta al di sotto del 2 per cento, principalmente per il contributo ancora negativo della componente energetica e per la crescita pressoché nulla dei prezzi dei beni industriali non energetici. L'aumento dei prezzi dei servizi rimane relativamente elevato mentre quello dei beni alimentari si colloca su livelli più contenuti. Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese restano moderate, su valori prossimi al 2 per cento.

Il taglio dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle società non finanziarie si sono ulteriormente ridotti, in un contesto di persistente fiacchezza della domanda di credito e di criteri di offerta ancora restrittivi. Le imprese hanno inoltre effettuato rimborsi netti di titoli obbligazionari. Il credito alle famiglie resta debole, sebbene i mutui per l'acquisto di abitazioni abbiano registrato una lieve accelerazione, riflettendo la moderata espansione della domanda.

Dall'inizio di ottobre i rendimenti decennali delle obbligazioni sovrane italiane sono saliti; il differenziale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è invece ridotto. I corsi azionari italiani hanno registrato un aumento, in controtendenza rispetto all'area dell'euro, principalmente per via del buon andamento del settore finanziario.



Fonte: ICE Bank of America Merrill Lynch e LSEG.
(1) Indici generali e bancari Datastream. – (2) I differenziali di rendimento delle obbligazioni, corretti per il valore delle opzioni di rimborso (*option-adjusted spread*), sono calcolati su un paniere di titoli obbligazionari denominati in euro di banche e società non finanziarie italiane rispetto al tasso privo di rischio.

Dall'inizio di ottobre i corsi azionari italiani sono saliti, in controtendenza rispetto a quelli dell'area dell'euro, principalmente a seguito del buon andamento del settore finanziario.

Nel complesso, tra l'inizio di ottobre e la prima decade di gennaio l'indice generale di borsa è aumentato del 4,2 per cento (fig. 27.a); le quotazioni delle banche sono cresciute del 9,9 per cento, più della media dell'area dell'euro (5,1 per cento), beneficiando della pubblicazione di utili societari superiori alle attese e di aspettative di consolidamento nel comparto. Nello stesso periodo la volatilità implicita è diminuita, dopo un temporaneo incremento a ridosso delle elezioni statunitensi. I differenziali con il tasso privo di rischio dei rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dalle banche sono sensibilmente scesi (fig. 27.b).

Sulla base delle informazioni disponibili, si può valutare che nel 2024 l'indebitamento netto si sia ridotto; il rapporto tra debito pubblico e PIL sarebbe invece tornato a crescere, anche a causa della fruizione di alcuni crediti di imposta per ristrutturazioni edilizie, che erano maturati negli anni precedenti. La legge di bilancio approvata alla fine dello scorso dicembre accresce il disavanzo rispetto alla legislazione allora vigente di 0,4 punti di prodotto nell'anno in corso, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Nel triennio 2025-27 circa la metà (18 miliardi in media all'anno) delle maggiori risorse impiegate è destinata a rendere strutturali l'accorpamento dei primi due scaglioni dell'Irpef e il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti. La Commissione europea ha valutato in senso favorevole sia il programma di aggiustamento dei conti delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-29 (PSBMT 2025-29), sia il Documento programmatico di bilancio stilato dal Governo.

Informazione per gli investitori

Il mercato EGM e l'andamento del titolo RedFish LongTerm Capital

Gli indici di Borsa Italiana nel 2024 hanno registrato performance più moderate, rispetto al 2023.

Il FTSE MIB ha chiuso l'anno con un incremento del 12,6%, mentre il FTSE Italia Mid Cap ha segnato un aumento del 7%.

Parallelamente, il FTSE Italia Growth ha ridotto le perdite, passando da una performance negativa del -10% nel 2023 a un -4,8% nel 2024.

Al 31.12.2024 Euronext Growth Milan conta 213 società quotate per una capitalizzazione totale pari a EUR 8,6Mld.

L'aumento della capitalizzazione complessiva nel 2024 (+EUR 0,5Mld ca rispetto agli EUR 8,1Mld di dicembre 2023) è da ricondursi principalmente a due cause:

- Impatto dei nuovi ingressi: nel 2024 ci sono stati 21 nuovi ingressi tramite IPO, per una raccolta complessiva pari a EUR 170,5M.
- Impatto delle società uscite: sono state 10 le società che hanno lasciato il mercato EGM nel corso del 2024.

Dunque, un numero maggiore di società che si sono quotate rispetto a quello delle imprese in uscita, con relativi importi raccolti proporzionalmente maggiori. L'elevato numero di ingressi dimostra che, nonostante la performance negativa, il mercato è resiliente e che c'è una domanda molto forte di imprese che hanno bisogno di accedere al mercato dei capitali.

Di seguito i financials relativi alle società entrate nel 2024:

- Fatturato medio: EUR 26,7M
- EBITDA medio: EUR 5,6M
- Risultato d'esercizio medio: EUR 3,2M
- Posizione Finanziaria Netta media: EUR 8,9M.
- Market cap media alla quotazione: EUR 43,9M

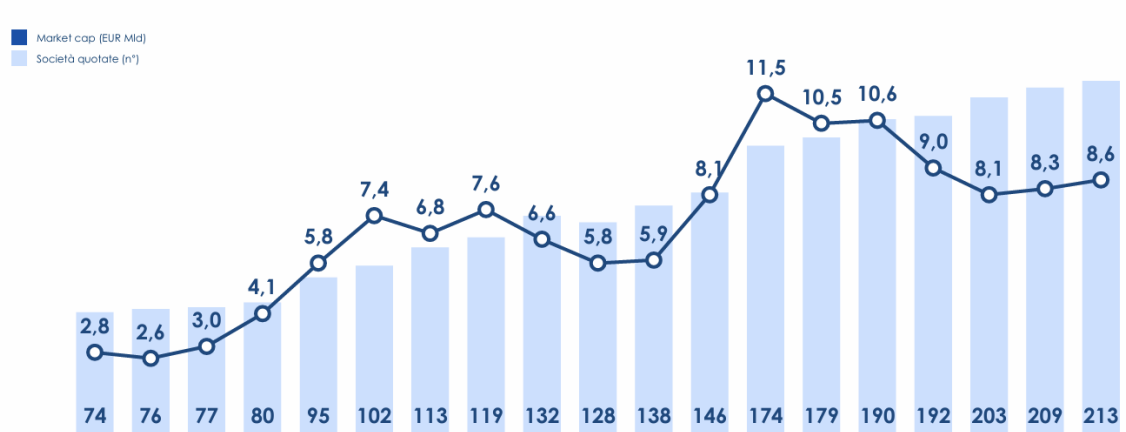
Il settore più presente tra i nuovi ingressi del 2024 è quello **industriale/manifatturiero**, seguito da *non cyclical consumer*.

Tra gli elementi che sono stati presi in considerazione dal Report redatto da Azimut in merito all'andamento del mercato EGM, c'è anche la liquidità del mercato.

In particolare, è importante chiarire cosa si intenda per "liquidità" in questo contesto e riconoscere che le situazioni tra titolo e titolo possono essere molto diverse. Ad esempio, non è sempre vero che un alto grado di liquidità si traduca automaticamente in ottime performance a lungo termine. In realtà, in situazioni più complesse, un'elevata liquidità potrebbe essere un segno di una fuga dall'investimento.

In sintesi, il mercato EGM offre opportunità per investitori pazienti che valutano attentamente i fondamentali e le prospettive di crescita a medio-lungo termine.

La crescita di EGM



dic-15 giu-16 dic-16 giu-17 dic-17 giu-18 dic-18 giu-19 dic-19 giu-20 dic-20 giu-21 dic-21 giu-22 dic-22 giu-23 dic-23 giu-24 dic-24

Grafico 1 - Fonte: Report Euronext Growth Milan by Azimut Direct 31.12.2024

Nel 2024, il mercato Euronext Growth Milan (EGM) ha registrato un'evoluzione significativa, chiudendo l'anno con 213 società quotate rispetto alle 203 del 2023 e una capitalizzazione complessiva di 8.6 miliardi di euro in crescita del 6,2% sul 2023. La capitalizzazione media per società si è attestata a circa 40,9 milioni di euro.

Andamento di IPO e raccolta su EGM

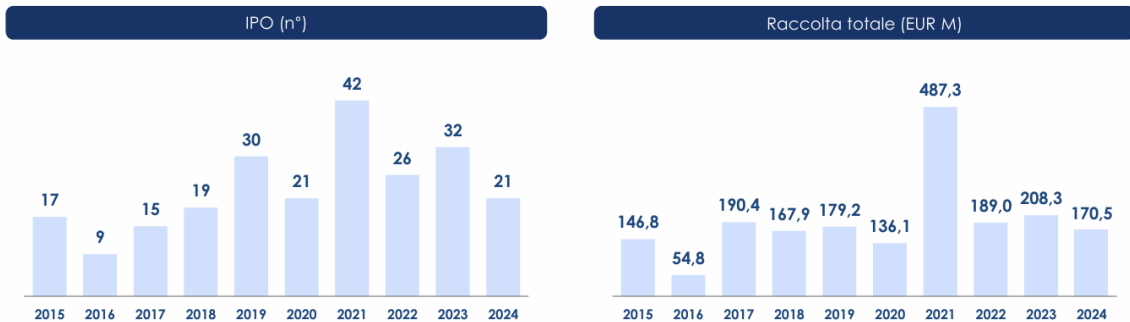


Grafico 2 - Fonte: Report Euronext Growth Milan by Azimut Direct 31.12.2024

Nel corso dell'anno, si sono verificate 21 nuove ammissioni, con una raccolta complessiva di 170,5 milioni di euro. Tuttavia, il confronto con il 2023 evidenzia un calo sia nel numero di IPO, che erano state 32, sia nei capitali raccolti, pari allora a 208 milioni di euro. Parallelamente, il mercato ha visto 10 delisting, riflettendo un contesto dinamico e selettivo.

Performance FTSE Italia Growth



Grafico 3 - Fonte: Report Euronext Growth Milan by Azimut Direct 31.12.2024

L'andamento dell'indice FTSE Italia Growth ha rispecchiato le incertezze del mercato, registrando nel 2024 una performance negativa del -4,8%. Il volume medio giornaliero degli scambi si è attestato a 14,6 milioni, con una volatilità annua del 6,97%. In generale nel 2024 le Small Cap non hanno brillato, in contrapposizione con il FTSE MIB e il FTSE Italia Mid Cap che hanno evidenziato una ripresa.

Scomposizione per classi di performance

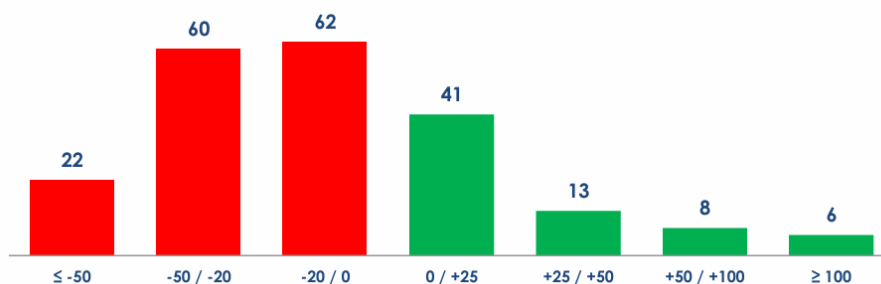


Grafico 4 - Fonte: Report Euronext Growth Milan by Azimut Direct 31.12.2024

La distribuzione delle performance tra le società quotate mostra un quadro diversificato: 144 società hanno registrato una performance negativa, mentre 68 hanno chiuso l'anno con una crescita positiva. In particolare ben 22 società hanno avuto performance negative per oltre il 50%.

In sintesi, il 2024 ha rappresentato un anno di sfide per l'EGM, caratterizzato da una minore raccolta di capitali nelle IPO e da un andamento negativo dell'indice di riferimento. Tuttavia, il numero di nuove quotazioni dimostra il continuo interesse per il segmento, seppur in un contesto di maggiore volatilità e selettività da parte degli investitori.

In questo contesto il titolo RedFish LongTerm Capital S.p.a. (ticker **RFLTC**) ha avuto una performance dall'IPO pari a circa il -14%, con un valore medio per azione nel corso del 2024 pari a € 1,32 rispetto ad un valore medio delle Equity Research di Intermonte-WebSim, Alantra e GBC AG, di € 2,27 per azione, quindi con indicazione di una forte svalutazione del titolo sia rispetto al valore di IPO che al valore medio indicato nelle Equity Research.



I volumi medi giornalieri negoziati nel 2024 sono risultati pari a 17.323 azioni con un controvalore medio pari a circa Euro 22.866,00.

Si evidenzia che in data 18 gennaio 2024 la società RedFish LongTerm Capital, a seguito di delibera da parte dell'assemblea dei soci, ha avviato il programma di buyback, finalizzato a :

- sostenere la liquidità delle azioni stesse nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa, anche regolamentare, compiendo, attraverso l'utilizzo di intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato;
- impiegare in maniera efficiente la liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- consentire acquisti di azioni dai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o piani di stock grant;
- utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari;
- poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, ecc. e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario/gestionale e/o strategico per la Società medesima, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazione di interesse per la Società.

La società informa che alla data del 28 marzo 2025 il numero di azioni proprie acquistate attraverso il buyback è pari a n. azioni 809.000, di cui 161.000 azioni utilizzate come parte del prezzo nell'operazione di acquisto del 100% del capitale della società S.A.I.E.P. S.r.l., da parte della società Movintech S.r.l., controllata da Movinter S.p.a..

Inoltre la società, nel corso dell'anno 2024, ha sviluppato una intensa e trasparente attività di investor relations, tramite numerosi contatti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, arrivando ad attivare un secondary listing sulla Borsa di Francoforte, attraverso il supporto della società GBC AG che ha elaborato una Equity Research da poter veicolare a potenziali investitori tedeschi.

Inoltre il 7 novembre 2024 la società ha presentato al mercato il Piano di Sviluppo 2025-2027 con indicazione dei principali driver di crescita e definizione della politica dei dividendi per gli esercizi da piano. Nel medesimo periodo la società ha affidato a WebSim-Intermonte l'incarico per l'elaborazione sia di una Equity Research indipendente che una attività di presentazione della società presso la rete di banker/ investitori, anche alla luce dell'operazione di integrazione di Intermonte SIM con Banca Generali.

A seguito di tali incontri, gli investitori hanno continuato a mostrare interesse per l'Equity Story di RedFish LongTerm Capital, nonostante il momento di mercato poco favorevole, dando rilievo non solo al profittevole modello di business del Gruppo ma anche alle competenze messe al servizio degli imprenditori per implementare i piani di crescita e sviluppo delle società.

Al 31 dicembre 2024 il titolo RFLTC è coperto da tre analisti finanziari (3 Buy) appartenenti a prestigiosi broker nazionali ed internazionali. Il target price medio espresso dagli analisti alla data di redazione della presente relazione è pari a Euro 2,27.

L'attività di relazione e di engagement con gli investitori e gli analisti finanziari riveste un ruolo chiave per il Gruppo e continuerà ad essere sviluppata e potenziata anche nel corso dei prossimi esercizi.

Quotazioni delle azioni RedFish LongTerm Capital alla Borsa di Milano, (Euro)	Periodo 01/01/2024 - 31/12/2024
Massimo (15 Gennaio 2024)	1,50
Minimo (05 Luglio 2024)	1,17
Media	1,32
Fine periodo (31 Dicembre 2024)	1,19
Patrimonio Netto Consolidato pro-forma per azione	1,43
Capitalizzazione al 31 Dicembre 2024 – milioni di Euro	31,50

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività della società RedFish LongTerm Capital è proseguita con il consueto dinamismo, effettuando complessivamente **investimenti in equity per 13,2 milioni**, acquisto di azioni proprie per complessivi Euro 0,8 milioni e ricevendo **distribuzioni di dividendi** dalle società controllate e collegate per **1,7 milioni**.

Nel mese di **gennaio 2024** è stato deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi il 18 gennaio, il piano di buyback che vede l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per un periodo di 18 (diciotto) mesi, per un numero massimo di azioni ordinarie RedFish LongTerm Capital S.p.A. non superiore al 20% del capitale sociale della Società e per un controvalore massimo di Euro 2.000.000,00. L'acquisto e la disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di dotare la Società di un efficace strumento che permetta alla stessa di (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa; (ii) impiegare in maniera efficiente la liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) consentire acquisti di azioni dai beneficiari di eventuali piani di stock option e/o piani di stock grant; (iv) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari; (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, ecc. e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario/gestionale e/o strategico per la Società medesima, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazione di interesse per la Società.

Nel mese di febbraio 2024 la Società ha deliberato un aumento di capitale per un ammontare complessivo massimo pari a Euro 14.999.999,45, incluso sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di complessive massime n. 9.677.419 nuove azioni ordinarie, sottoscritto per complessivi Euro 10,4 milioni, chiuso nel mese di marzo 2024. L'operazione prevedeva l'attribuzione anche di azioni bonus sulla base degli importi sottoscritti da parte di ciascun investitore qualificato, secondo un periodo di mantenimento delle azioni nel proprio dossier titoli, come già illustrato nei precedenti paragrafi.

L'operazione sul capitale ha permesso alla Società di disporre di una parte dell'equity necessario all'esecuzione dell'operazione di acquisizione del 15% del capitale sociale di Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A., società leader nella produzione di sistemi di tubazione e di resine per rivestimento e imballaggio, attraverso un veicolo controllato dall'Emittente, denominato RFLTC-Polieco Spa, per un controvalore complessivo di Euro 30 milioni.

L'accordo siglato tra la Società e TP Holding S.r.l. (titolare prima del closing odierno del 100% del capitale sociale della Target; "TPH") prevedeva che RFLTC – tramite una società veicolo in cui l'Emittente sia titolare di una partecipazione di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), del codice civile – potesse acquistare una partecipazione complessivamente pari al 15% del capitale sociale di Polieco, con una prima tranche per il 10% del capitale entro il mese di marzo 2024 ed una opzione per un ulteriore 5% per un controvalore di Euro 10 milioni.

La prima tranche è stata perfezionata il 6 marzo 2024, per un controvalore di Euro 20 milioni più un milione in acconto dell'opzione sull'ulteriore 5% da esercitarsi entro il 30 giugno 2024.

A seguito quindi dell'esercizio dell'opzione sull'ulteriore 5% delle azioni di Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A., avvenuta il 28 giugno 2024, la Società ha complessivamente versato al veicolo del club deal RFLTC-Polieco S.p.a. Euro 18 milioni, di cui Euro 11 milioni di equity ed Euro 7 milioni attraverso un finanziamento di Illimity Bank SGR.

Sempre nel mese di **febbraio 2024** la società controllata Movinter S.p.a. ha perfezionato l'acquisizione del 75% delle azioni di Six Italia S.p.A. ("Six Italia"), storico operatore genovese, attivo nella realizzazione

di complessi sistemi di protezione al fuoco, insonorizzazione e pavimentazione per le forniture navali e per il mercato dei materiali rotabili, inclusa l'alta velocità. Il controvalore dell'operazione di investimento è stato pari a Euro 1,8 milioni, interamente corrisposto da Movinter alle parti venditrici, finanziato attraverso utilizzo di mezzi propri di RFLTC, per mezzo di un finanziamento soci di Euro 1,9 milioni. L'Operazione rientra nella strategia di integrazione orizzontale nel mercato *Aerospace, Rail & Navy* iniziata con l'acquisizione, a fine 2021, di Tesi S.r.l. e portata avanti con l'acquisto del controllo di Movinter nel mese di aprile 2023, con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta di assiemi complessi in kit (componenti pre-assemblati per il montaggio) ed il conseguente posizionamento competitivo verso i grandi costruttori mondiali.

Nel mese di **aprile 2024** la Società ha sottoscritto un accordo di partnership con la società CRESO – Crescita Sostenibile, il cui Presidente era già entrato a far parte del Comitato per la Sostenibilità costituita in RedFish LongTerm Capital, insieme alla legal director Joanna Gualano e all'Amministratore Delegato Andrea Rossotti. A seguito dell'attività del Comitato ESG è stato possibile per la Società pubblicare nel mese di giugno 2024, la prima Relazione di Sostenibilità relativa all'anno 2023, con una indicazione delle attività e analisi svolte sia a livello di holding che nelle singole società controllate e partecipate.

Nel mese di **maggio 2024** la Società ha deliberato l'emissione di due prestiti obbligazionari da parte delle società controllate Movinter S.p.A. e RFLTC-Inox S.r.l., per complessivi Euro 10 milioni, con il fine di accelerare i piani di crescita delle società partecipate.

In particolare per Movinter S.p.a. l'emissione in linea capitale di Euro 5 milioni vede una scadenza al 23 maggio 2031, erogazione assistita da pegno sulla totalità delle azioni Movinter S.p.a., ad un tasso di interesse variabile pari a Euribor 6 mesi oltre ad uno spread pari a 4,50%.

Per RFLTC-Inox S.r.l. invece l'emissione è relativa ad una linea capitale di Euro 5 milioni con scadenza al 23 maggio 2030, ad un tasso di interesse variabile pari a Euribor 6 mesi oltre ad uno spread pari al 4,00%, assistito da (a) un pegno sul conto corrente intestato a RFLTC-Inox nel quale confluiranno i pagamenti del credito derivante da un finanziamento intercompany contestualmente erogato in favore di Expo Inox S.p.A.; (b) un pegno sulle azioni di EXPO INOX S.p.A. di titolarità di RFLTC-Inox; e (c) la cessione in garanzia di qualsiasi credito pecuniario (presente e/o futuro) derivante dalla concessione da parte di RFLTC-INOX S.r.l. a favore di EXPO-INOX S.p.A. di un finanziamento intercompany; e (d) un accordo di subordinazione e postergazione dei crediti vantati dal socio unico, RFLTC nei confronti di RFLTC-Inox.

Entrambe le emissioni sono state sottoscritte da un SPV denominato Redfish Basket Bond S.r.l., parte di un programma di cartolarizzazione, lanciato da Banca Finint e RedFish Capital Debt S.p.A. – società controllata da RedFish Listing Partners S.p.A., parte correlata della Società, mediante l'emissione di un prestito obbligazionario per l'importo di Euro 5 milioni per ciascuna controllata.

Nel mese di **giugno 2024** è stato finalizzato l'investimento nella società S.A.I.E.P. S.r.l., storico operatore ligure, attivo nella realizzazione di complessi sistemi elettronici, di cablaggi, quadri elettrici e banchi di manovra per il mercato dei materiali rotabili, inclusa l'alta velocità.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione è stato pari a Euro 4,35 milioni, suddiviso in Euro 3,85 di euro pagati al closing e Euro 0,5 milioni come prezzo differito da corrispondere entro il 30 giugno 2025.

Complessivamente quindi l'acquisizione di Six Italia e di S.A.I.E.P. da parte di Movinter permetterà al Gruppo Movinter di raggiungere Euro 60 milioni di fatturato consolidato proforma già nell'esercizio 2024, con importanti sinergie e sviluppo di mercati per le tre società del gruppo.

Nel mese di **luglio 2024** la società ha finalizzato l'operazione di ri-acquisto del residuo 4% del capitale del veicolo Rail Fish S.r.l., dal socio PORADY S.r.l. (la denominazione del nuovo socio di Rail Fish è a seguito della cessione della partecipazione in Rail Fish S.r.l. da parte di IC8 S.r.l. attraverso una operazione di scissione). Infatti, come rappresentato nel documento di ammissione al quale si rimanda, in data 10 maggio 2023 RFLTC aveva ceduto a IC8 S.r.l. (società riconducibile a un manager di Movinter alla data) una partecipazione in Rail Fish S.r.l. pari al 4% del capitale sociale al valore di Euro 400. L'operazione di ri-acquisto da RFLTC di tale 4% rientra nel processo di riorganizzazione del gruppo

Movinter che si intende realizzare entro la prima decade di Agosto p.v. Il controvalore dell'operazione risulta pari a € 500 migliaia definito tra le parti in considerazione dell' equity value, definito in fase di closing nell'aprile 2023, della società Movinter, che non considera quindi le nuove società oggetto di investimento nel gruppo (Six Italia e SAIEP). Il prezzo sarà corrisposto entro la prima decade di agosto.

Nel mese di **settembre 2024** la società ha inoltre approvato la delibera di fusione per incorporazione della società controllata al 100% "G&RP CONSULTING S.R.L. ("G&RP" o "Incorporanda") nella società RFLTC; ciò a seguito della approvazione del relativo progetto redatto ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile nel CdA del 20 giugno us come da comunicato in pari data e del successivo adempimento delle formalità pubblicitarie di legge al registro imprese ("Operazione" o "Fusione"). Il progetto di fusione, corredato dalla documentazione prescritta dalla normativa vigente, è stato infatti depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese nonché messo a disposizione del pubblico, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 2501-septies del codice civile Come già comunicato l'Operazione rientra nel progetto di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo RFLTC, con conseguente razionalizzazione e semplificazione della struttura e positive ricadute sui complessivi costi di gestione e di amministrazione. Con la Fusione viene quindi a ridursi la catena di controllo sulla partecipazione attualmente detenuta tramite il veicolo G&RP pari al 9,5% nel capitale sociale di Convergenze S.p.A, operatore di tecnologia integrato attivo nei settori telecomunicazioni ed energia con azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

E' stato inoltre affidato a KPMG la predisposizione del **Modello Organizzativo 231** per la Società, in coerenza con quanto già anticipato nel Documento di Ammissione di giugno 2023, ed in considerazione anche della presenza del Modello 231 nelle società controllate.

Nel mese di **ottobre 2024** il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e per gli effetti degli articoli 2410 e seguenti del codice civile, l'emissione di una obbligazione non convertibile fino a un massimo di Euro 15 milioni ("Prestito Obbligazionario") ed il relativo regolamento (il "Regolamento del Prestito"), con lo scopo di finanziare nuove operazioni di investimento che la Società valuterà a supporto della propria strategia di crescita e di affiancare le società partecipate in un percorso di sviluppo sostenibile, nonché di avere la possibilità di approvvigionarsi a condizioni migliorative delle risorse finanziarie necessarie per rimborsare i portatori del prestito obbligazionario denominato "*RedFish LongTerm Capital S.p.A. – TV Eur + 500bps 2022-2025*" in essere, emesso dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 26 settembre 2022, pari ad Euro 4.800 migliaia ed in scadenza al 26 settembre 2025. Il nuovo Prestito Obbligazionario è caratterizzato da: (i) un ammontare complessivo massimo in linea capitale pari a Euro 15.000.000 costituito da n. 600 obbligazioni nominative (i "Titoli") del valore nominale unitario di Euro 25.000,00 ciascuna, di taglio non frazionabile (il "Valore Nominale"); (ii) un saggio di interessi fisso annuo nominale lordo pari al 6%, pagabile mensilmente; (iii) obbligazioni in Euro non convertibili, non garantite e non subordinate, né condizionate, in forma dematerializzata, accentrate presso Euronext Securities Milan; (iv) collocamento riservato unicamente ad investitori qualificati (gli "Investitori Qualificati"), intendendosi per tali i soggetti indicati all'articolo 2, comma 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (il "Regolamento Prospetto"). Le obbligazioni potranno essere trasferite solamente a Investitori Qualificati, come definiti nel Regolamento del Prestito; (v) emissione in tre tranches, la prima a partire dal 1° dicembre 2024, la seconda a partire dal 1° marzo 2025 e la terza a partire dal 1° giugno 2025, decise dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle manifestazioni di interesse di sottoscrizioni preliminari eventualmente ricevute. Il Prestito Obbligazionario ha godimento a partire da ciascuna data di emissione sino al termine massimo di durata del 1° dicembre 2029; (vi) rimborso in unica soluzione alla scadenza del 1° dicembre 2029, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio o facoltativo. È inoltre prevista una opzione put per ciascun sottoscrittore, attraverso la quale ciascun obbligazionista avrà la facoltà di ottenere il rimborso anticipato dell'obbligazione al 36° mese dalla data di emissione, previo invio della relativa comunicazione all'Emittente secondo le modalità ed i termini previsti nel Regolamento del Prestito; (vii) prezzo di rimborso a scadenza alla pari.

Nel medesimo consiglio di amministrazione la società, a seguito della verifica di sussistenza delle

condizioni, ha deliberato l'emissione e l'assegnazione di n. 668.547 Bonus Share secondo quanto previsto nella delibera dello scorso 9 febbraio 2024 (n. 20.405 di Rep. e n. 792 di Racc. Amedeo Venditti Notaio in Milano) comunicata al pubblico in pari data.

Inoltre nel corso del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2024, la Società ha preso atto e autorizzato l'accettazione, da parte della controllata RFLTC-Polieco S.p.A. ("RFLTC Polieco"), della proposta di opzione di vendita a favore della società TP Holding S.r.l. ("TPH") della partecipazione in I.P.M. Immobiliare S.r.l. di cui RFLTC Polieco sarà titolare a seguito della scissione. Infatti a seguito dell'operazione di scissione del compendio immobiliare e di una parte dei debiti presenti nella società Industrie Polieco - M.P.B. S.p.A. ("Polieco"), società di cui la controllata RFLTC – Polieco S.p.A. è titolare del 15% del capitale sociale, entrambi i soci di Industrie Polieco - M.P.B. S.p.A. diventeranno titolari delle medesime quote anche nella società beneficiaria della scissione denominata I.P.M. Immobiliare S.r.l..

RFLTC-Polieco, in forza dell'opzione di vendita (l'"Opzione di Vendita") riconosciutale, avrà la facoltà, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1329 e 1331 del codice civile, di cedere a TPH, che si è impegnata irrevocabilmente ad acquistare, per sé o per persona fisica o giuridica da nominare, in una sola tranche, la quota, pari al 15% del capitale sociale di I.P.M. Immobiliare S.r.l., di titolarità di RFLTC – Polieco. Per effetto dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, TPH avrà quindi l'obbligo di acquistare la quota di titolarità di RFLTC Polieco in I.P.M. Immobiliare S.r.l. e l'operazione dovrà essere perfezionata per mezzo di atto notarile di trasferimento della partecipazione entro e non oltre il 30 aprile 2025. Ove l'Opzione di Vendita venga esercitata TPH dovrà riconoscere a RFLTC Polieco un prezzo pari a ad Euro 5.000.000,00.

E' stato inoltre sottoscritto, in pari data, atto di transazione tra la controllata Rail Fish S.r.l. ed i precedenti soci e venditori di Movinter, società acquisita in data 20 aprile 2023 da Rail Fish S.r.l., relativa all'informativa già inclusa nella semestrale consolidata al 30 giugno 2024, approvata lo scorso 30 settembre 2024 (sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre"). Con la sottoscrizione dell'atto di transazione, i precedenti soci e venditori di Movinter, senza nulla riconoscere in merito alla fondatezza delle contestazioni e al mero fine di porre fine alla controversia, si sono impegnati a corrispondere l'importo omnicomprensivo di Euro 525.000,00 di cui: (a) Euro 380.000,00 alla data di sottoscrizione dell'atto di transazione; ed (b) Euro 145.000,00 in via dilazionata e differita con saldo finale entro il 30 ottobre 2025.

Nel mese di **novembre 2024** il consiglio di amministrazione della società ha deliberato l'emissione della prima tranche del prestito obbligazionario denominato "*REDFISH LONGTERM CAPITAL S.P.A. – 6% SUSTAINABLE GROWTH 2024-2029*" quantificata in Euro 2.575.000,00, suddivisi in 103 Titoli aventi come data di emissione e godimento il 2 dicembre 2024 sino al termine massimo di durata del 1° dicembre 2029. A partire quindi da tale data le obbligazioni relative alla prima tranche inizieranno a maturare un interesse lordo annuo pari al 6%, con liquidazione mensile degli interessi. I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 100 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") e dell'articolo 34-ter del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti"), nonché ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2017/1129 ("Regolamento Prospetto"), essendo l'offerta rivolta unicamente a investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. e) del Regolamento Prospetto.

E' inoltre proseguita la consueta gestione attiva della liquidità disponibile.

Andamento della Gestione

Commenti ai risultati economico-finanziari del Gruppo

L'attività della Società si è ulteriormente focalizzata sulla ricerca di nuove opportunità di investimento in aziende italiane eccellenti e sul continuo ed attento monitoraggio del portafoglio in essere e, in alcuni casi, incrementando l'investimento in società già in portafoglio.

L'operatività della Società è avvenuta all'interno di un contesto che ha visto il periodo caratterizzato da diversi elementi di incertezza, a livello internazionale, che hanno determinato una crescita seppur limitata dell'economia italiana in termini di PIL, così come indicato nei paragrafi precedenti.

L'andamento della gestione nell'esercizio 2024 ha visto una crescita in generale del fatturato, sia per l'Emittente che per il gruppo Movinter, quest'ultimo in crescita del +7% a livello di consolidato pro-forma rispetto all'anno 2023, generando un utile consolidato pro-forma per il gruppo Movinter pari ad Euro 196 migliaia.

Inoltre sono presenti delle buone performance anche sulle società partecipate, in particolare per Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a. (che vede un andamento del fatturato 2024 in leggera diminuzione per circa l'1,9%, anche se con un miglioramento dei margini in rapporto al fatturato, generando un utile a livello di consolidato pari ad Euro 25,6 milioni), Expo Inox S.p.a. (che nel corso dell'anno è passata da una contrazione del 7% sul primo semestre 2024 ad un pieno recupero del Valore della Produzione che ha segnato sull'intero anno 2024 un incremento del + 2,2%, all'interno di un contesto internazionale di settore in contrazione, con un impatto sui margini che sono diminuiti rispetto al 2023, ma nonostante questo l'esercizio, a livello di consolidato, ha chiuso con un utile di Euro 2,2 milioni).

La società partecipata Pure Labs S.p.a. ha chiuso il 2024 con un fatturato consolidato pro-forma pari a circa Euro 24,6 milioni, in crescita rispetto ad Euro 10 milioni registrati nel 2023. L'Ebitda adjusted si è attestato su circa Euro 4,3 milioni, contro Euro 1,9 milioni, con una marginalità che è cresciuta dal 15% (in rapporto al fatturato) circa del 2023 al 17% circa del 2024. L'incremento della marginalità è riconducibile da una parte alle buone performance delle società acquisite nel 2024 e dall'altra alle azioni di efficientamento sul fronte dei costi. Rimane poi ancora la componente costi della holding che genera poi una perdita, a livello di consolidato gruppo.

La partecipata Tesi S.r.l. è stata invece interessata da una importante crescita a livello di ricavi +36%, trainata dalla crescita nei volumi di produzione per i programmi A321, Boeing 787 e ATR, ma ha risentito di una contrazione dei margini, legata a contratti pluriennali con prima clienti che non hanno permesso alla società di ribaltare parte degli aumenti delle materie prime direttamente sul cliente. Tale elemento ha contribuito a determinare una perdita di esercizio.

L'incremento della capitalizzazione del gruppo RedFish LongTerm Capital così come l'aumento del capitale investito non hanno ancora trovato una adeguata rappresentazione nell'andamento del titolo sul mercato Euronext Growth Milano. Tale elemento di mercato influenza molte delle aziende industriali quotate oltre alle holding di investimento simili alla nostra struttura (Tamburi Investment Partners S.p.a. | TIP.Mi, Italmobiliare S.p.a. | ITM), fortemente svalutate dal mercato borsistico rispetto ai valori reali presenti.

Tale andamento contraddistingue buona parte delle aziende quotate in borsa, soprattutto a causa della poca liquidità presente sul mercato che, con l'aumento dei tassi di interesse negli ultimi anni, ha visto uno spostamento delle risorse verso il mercato obbligazionario, i titoli di stato, penalizzando quindi le aziende italiane quotate ed in particolare le aziende manifatturiere.

Nonostante questo, è in previsione un cambio di scenario nel secondo semestre 2025, considerando un contesto di tassi stabilmente in discesa, o comunque stabili, come primo segnale positivo per le *small e mid cap*, oltre all'iniziativa del fondo di fondi focalizzato sulle PMI quotate che potrebbe contribuire a rinnovare l'interesse degli investitori su un segmento trascurato negli ultimi anni.

Secondo le informazioni sin qui emerse, il fondo di fondi, che diventerà operativo nel secondo semestre

2025, sarà compartecipato per metà da Cassa Depositi e Prestiti e per metà da investitori privati. Lo scopo di questo fondo sarà quello di rivitalizzare un segmento di mercato depresso e far tornare l'appeal degli investitori istituzionali su questa asset class. Il fondo potrebbe avere un effetto volano anche sull'EGM, che è ancora allo stato embrionale con una capitalizzazione di circa 8 miliardi di euro.

Il gruppo RedFish LongTerm Capital, a livello consolidato, ha evidenziato al 31 dicembre 2024 un capitale investito netto consolidato pro-forma pari a Euro 82.794 migliaia rispetto ad Euro 48.474 migliaia del consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023, con un Patrimonio Netto consolidato pro-forma di gruppo pari ad Euro 37.341 migliaia rispetto ad Euro 30.389 migliaia del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023.

Il valore del Patrimonio Netto consolidato pro-forma di gruppo rispetto al numero delle azioni emesse risulta essere pari ad Euro 1,43 per azione.

L'indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma risulta in aumento dell'84,2%, con un valore al 31 dicembre 2024 pari a circa Euro 32.529 migliaia rispetto ad Euro 17.655 migliaia del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023.

Il risultato netto consolidato pro-forma (ovvero con gli effetti retrodatati al 01 gennaio 2024 delle società controllate, consolidate integralmente e acquisite in corso dell'anno 2024) del bilancio di esercizio concluso al 31 dicembre 2024, presenta una perdita pari a circa Euro 2.914 migliaia imputabile per Euro 1.428 migliaia alla componente di ammortamento immateriale legato all'avviamento da consolidamento (quindi sostanzialmente una posta fittizia rispetto alla marginalità generata dal gruppo).

Il Risultato di esercizio consolidato pro-forma, al netto di tale posta contabile, vede una perdita ridotta ad Euro 1.486 migliaia.

Nel 2024 la marginalità è diminuita a seguito di alcune riorganizzazione produttive sul gruppo Movinter, con un incremento del costo del personale dovuto (i) ad una forte riduzione del lavoro interinale con conseguente incremento del personale diretto, (ii) all'apertura di due nuovi stabilimenti (saldatura e verniciatura) per internalizzare le attività, (iii) assunzione di figure di gruppo sulla capogruppo (CFO, HR Manager, Managers di funzione) al fine anche di dotare il gruppo di competenze specifiche per una evoluzione del gruppo da aziende famigliari ad aziende strutturate, al fine di cogliere nuove opportunità di sviluppo anche su nuovi mercati. Inoltre a livello di holding l'esercizio ha risentito della mancanza di un realizzo di investimento che non ha generato quel reddito aggiuntivo che invece aveva caratterizzato l'esercizio 2023.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Consolidato Pro-Forma		31.12.2023 Consolidato Like4Like		Var.	Var. %
		%		%		
Valore della produzione	66.672	108,1%	61.902	107,0%	4.770	8%
EBITDA (*)	4.181	6,8%	4.425	7,7%	(244)	-6%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.471)	-5,6%	(2.782)	-4,8%	(689)	25%
EBIT (**)	710	1,2%	1.643	2,8%	(933)	-57%
EBT	(2.392)	-3,9%	196	0,3%	(2.588)	-1320%
Imposte	(482)	-0,8%	(685)	-1,2%	203	-30%
Risultato d'esercizio	(2.874)	-4,7%	(489)	-0,8%	(2.385)	488%
Risultato d'esercizio di terzi	40	0,1%	(32)	-0,1%	72	-225%
Risultato d'esercizio di Gruppo	(2.914)	-4,7%	(457)	-0,8%	(2.457)	538%
Risultato d'esercizio di Gruppo Adjusted (***)	(1.486)	-2,4%	548	0,9%	(2.034)	-371%

(%) Incidenza percentuale sui "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

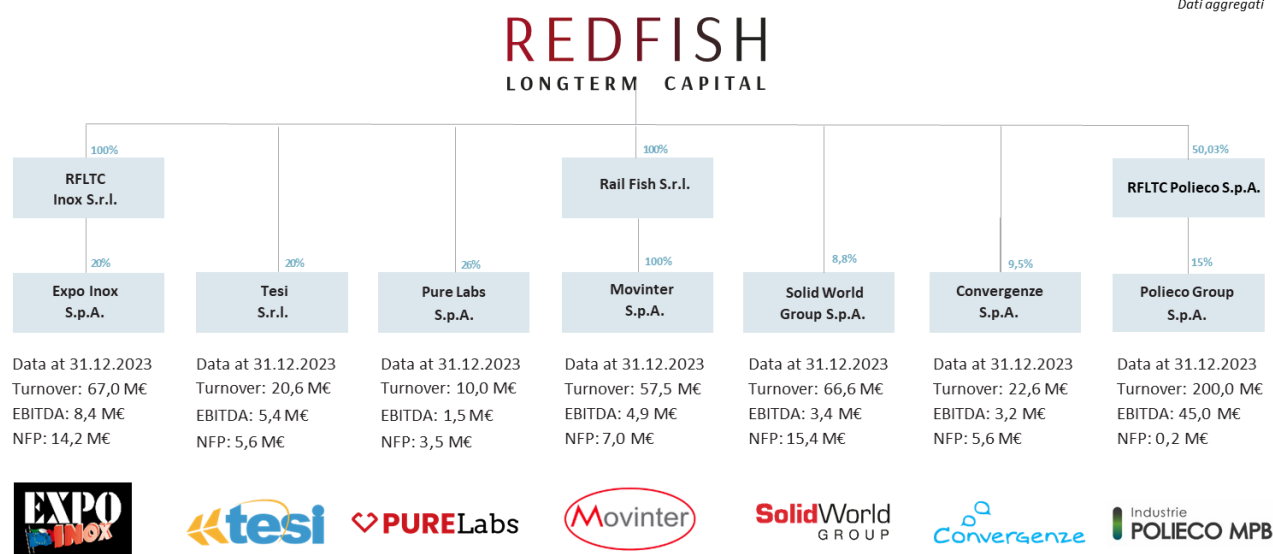
(**) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) Risultato di esercizio al netto dell'Ammortamento da Avviamento per Consolidamento

Di seguito viene riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2024 ed una sintesi delle attività di

ciascuna società partecipata:

Dati aggregati



Convergenze S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 : 9,56% attraverso il veicolo G&RP Consulting S.r.l.

Ingresso nel capitale: Luglio 2020

Società quotata all'Euronext Growth Milan



Convergenze S.p.A. Società Benefit (EGM: CVG.MI), è stata costituita nel 2005, è una multi utility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e dal 2015 di energia e gas naturale. La Società ha realizzato una rete di circa 2.282 km di fibra ottica proprietaria (FTTH - con autorizzazione ottenuta nel 2014) ed è proprietaria di oltre 100 ponti radio per la connessione WiFi.

Dopo l'ingresso di RFLTC attraverso il veicolo G&RP Consulting S.r.l., il 28 Dicembre 2020 Convergenze è stata ammessa alle negoziazioni su Borsa Italiana nel segmento AIM.

Nei giorni precedenti l'emissione del presente documento, il titolo è stato quotato ad un prezzo medio di circa 1,68 per azione, rispetto ad un valore di carico della partecipazione in Convergenze S.p.A., pari a € 1,51 per azione, per un controvalore di € 1.081.085,00.

La società ha proseguito il proprio percorso di crescita nel corso del 2024, con operazioni strategiche mirate all'espansione internazionale e al consolidamento della propria struttura societaria.

Nel corso della seconda metà dell'anno 2024, Convergenze ha realizzato due operazioni chiave:

- il 10 ottobre, ha completato la fusione per incorporazione di Positivo S.r.l., già interamente controllata, semplificando la governance e integrando le competenze nella gestione di servizi digitali e nell'energia sostenibile.
- il 21 ottobre, ha annunciato che Convergenze Sh.p.k., nuova società interamente controllata con sede in Albania, è diventata operativa. Questa espansione internazionale permette a Convergenze di offrire servizi di connessione tra Albania e Italia sfruttando il cavo sottomarino Trans Adriatic Express (TAE), di cui è il primo operatore a utilizzare la nuova infrastruttura. L'operazione, completata in soli cinque mesi, garantisce una latenza ottimale tra l'Albania e il Centro-Sud Italia, con connessioni ultra-rapide verso Bari, Napoli e Roma.

Con queste operazioni, Convergenze rafforza la propria posizione nel settore delle telecomunicazioni e dell'energia 100% green, ampliando il proprio mercato e consolidando il proprio modello di business

basato su innovazione, tecnologica e sostenibilità.

Inoltre ad inizio 2025 la società ha comunicato l'ingresso nel mercato della telefonia come Mobile Virtual Network Operator (MVNO), in partnership con l'operatore nazionale TLC Vianova S.p.A., consolidando ulteriormente la propria strategia di diversificazione dell'offerta e di innovazione.

Convergenze opererà sulla rete Vodafone offrendo ai propri clienti i più avanzati standard tecnologici, tra cui il 5G e il VoLTE (Voice over LTE - impostazione che permette di effettuare e ricevere chiamate voce in alta definizione). Il nuovo servizio, la cui disponibilità è prevista a partire dal 2° trimestre 2025, sarà accessibile sia tramite SIM fisica che eSIM, dando preferenza a quest'ultima. La scelta delle eSIM riflette l'impegno di Convergenze verso la sostenibilità, con la riduzione dell'impatto ambientale associato alla produzione di materiali plastici.

Solid World S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :

8,19% del capitale sociale

Ingresso nel capitale: Dicembre 2021

Società quotata all'Euronext Growth Milan



Solid World S.p.a. è un gruppo composto da 10 società che opera nel settore delle tecnologie 3D per l'intero processo digitale, aiutando a progettare, sviluppare e fabbricare prodotti in modo più efficiente e sostenibile in ottica Industry 4.0. Il Gruppo è il principale 3D digital system integrator italiano nell'innovazione digitale 3D, fornendo un portafoglio integrato di i) software, ii) hardware, iii) services. I diversi settori di riferimento sono: automotive, aerospaziale, meccanica, meccatronica, sportssystem, home design, moda e, grazie alla nuova divisione biomedicale (BIO3DMODEL), anche cliniche, centri ospedalieri, e case di cura.

A Dicembre 2021 RFLTC ha investito guidando una cordata di altri operatori finanziari come Lead Investor.

La Società a Luglio 2022 si è quotata sul segmento Euronext Growth Milano ad un prezzo di 2,20 € per azione, RFLTC ha in carico le azioni per 1,62€ per azione per un totale di 2,19 M€.

Infatti nel mese di luglio 2023 RedFish LongTerm Capital ha convertito n. 1.044.697 "Warrant Solid World 2022-2025" dei complessivi 1.428.000 warrant ricevuti in assegnazione gratuita in fase di IPO di Solid World e a seguito di una successiva assegnazione gratuita intervenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2022 della Solid World; si precisa che n° 383.303 dei complessivi warrant assegnati a RFLTC sono stati oggetto di precedenti vendite sul mercato da parte dell'Emittente.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha rafforzato significativamente la propria presenza nel settore delle tecnologie industriali avanzate, proseguendo una strategia di crescita basata su acquisizioni, consolidamento e innovazione tecnologica.

Nel corso della seconda metà dell'anno 2024, il Gruppo ha ampliato il proprio perimetro attraverso acquisizioni mirate e operazioni strategiche:

- Il 2 ottobre ha acquisito il 22% di Miralis, startup innovativa di Monteprandone (AP) specializzata nella digitalizzazione dei processi produttivi, rafforzando le proprie competenze nell'ottimizzazione della manifattura digitale.
- Il 4 dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Valore BF 3D S.r.l., già interamente posseduta dal Gruppo, semplificando la struttura e integrando ulteriormente le attività legate alla stampa 3D.

Inoltre, ha completato l'acquisizione del 100% di Due Pi Greco S.r.l., società con sede a Resana (TV), attiva nel design del prodotto, ingegnerizzazione e manifattura additiva di componenti industriali ad alte prestazioni.

Parallelamente all'espansione societaria, SolidWorld ha puntato sullo sviluppo tecnologico attraverso partnership strategiche: il 19 dicembre ha siglato un accordo con Vection Technologies (ASX: VR1),

società quotata alla Borsa australiana e presente anche nei mercati statunitensi OTC, per l'integrazione di tecnologie avanzate di intelligenza artificiale (AI) e realtà estesa (XR). Questa collaborazione, attiva dal 1° gennaio 2025 e della durata di tre anni, mira a innovare settori chiave come la manifattura, la formazione tecnica e la sanità, con applicazioni che vanno dalla simulazione medica immersiva alla medicina rigenerativa basata su stampa biologica 3D.

Attraverso questa strategia combinata di crescita per linee esterne e innovazione tecnologica, SolidWorld rafforza il proprio ruolo di player di riferimento nel mercato della manifattura digitale e delle tecnologie avanzate applicate all'industria e alla sanità.

Expo Inox S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :
20,00% del capitale sociale, attraverso il veicolo RFLTC-Inox S.r.l..
Ingresso nel capitale: Novembre 2022



Il Gruppo Expo Inox opera nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti in acciaio inox, in particolare canne fumarie, arredo urbano e carpenteria. E' un'azienda italiana con sede in provincia di Pavia, nata nel 1993 ed oggi è un qualificato operatore a livello europeo nel settore delle produzioni di sistemi fumari metallici (in acciaio inox, rigidi o flessibili), in polipropilene (specifici per generatori a condensazione) ed in acciaio al carbonio (verniciati o smaltati).

La politica di sviluppo commerciale e la politica di acquisizioni sviluppate negli ultimi 10 anni hanno reso Expo Inox uno Small Global Player, presente in 5 paesi europei con stabilimenti produttivi e filiali commerciali.

La strategia commerciale è da sempre implementata attraverso una logica multi - marchio, presidiando i propri mercati di riferimento con una rete di circa 210 agenti ed una fitta rete di magazzini che permettono una flessibile gestione della logistica in uscita.

Attualmente il gruppo conta diversi stabilimenti di produzione e centri di distribuzione in più paesi europei (Francia, Turchia, Spagna), ed un servizio di vendita avvalorato da una logistica drop off di oltre 20.000 metri quadrati alle porte di Milano.

La società, nel 2021, è stata caratterizzata da un fatturato consolidato gruppo pari a € 50 milioni ed un Ebitda di circa € 6 milioni.

Nel mese di novembre 2022 RFLTC s.p.a. è entrata nel capitale di Expo Inox S.p.a. attraverso il veicolo RFLTC-Inox S.r.l., detenendo il 20% del capitale di Expo Inox.

Il 2022 è stato interessato da una interessante crescita del gruppo Expo Inox, con un fatturato consolidato di circa € 67 milioni ed un Ebitda di circa € 9 milioni mentre il 2023 ha visto un sostanziale mantenimento dei risultati 2022.

Il gruppo ha come obiettivo quello di espandersi maggiormente a livello europeo attraverso delle acquisizioni, al fine di consolidare il proprio posizione di mercato ed in tal senso sono in corso diverse attività di valutazione di potenziali target da acquisire.

A seguito dell'ingresso nel capitale di RFLTC, è stato inserito un CFO di gruppo, un Managing Director per il mercato UK, proveniente direttamente da un competitor della società sul mercato europeo, a conferma della attrattività delle società a seguito dell'ingresso nel capitale di un soggetto legato al mondo del private equity.

E' stata inoltre perfezionata nel mese di dicembre 2023 l'acquisizione del 95% della società A1 Flue Systems, situata a Nottingham (UK), operatore complementare che permette un ingresso strutturato del gruppo Expo Inox sul mercato inglese, acquisendo circa Euro 10 milioni di fatturato aggiuntivo.

I risultati finanziari riportano un valore della produzione di € 68,4 milioni, in lieve aumento rispetto al 2023 (€ 66,9 milioni), in sensibile recupero rispetto all'andamento del primo semestre 2024 che vedeva invece una contrazione di circa il 7%. In termini di marginalità si riporta un EBITDA margin di circa l'11%, in leggera contrazione rispetto al dato del 2023, a causa anche delle dinamiche di settore, con il termine dei bonus edilizi ed il ritorno del mercato anche ad una dinamica dei prezzi normalizzata.

Nel secondo semestre del 2024 è proseguita l'integrazione di A1, acquisita da Expo nel dicembre 2023.

Questa operazione strategica ha permesso al gruppo di entrare nel mercato UK con prodotti complementari alla propria gamma. L'integrazione ha coinvolto sistemi informativi, gestione amministrativa, reporting e revisione dei costi, ottimizzando le spese per finanziare la nuova BU Domestic. Questa business unit, dedicata alle canne fumarie per il settore residenziale, ha richiesto investimenti in macchinari, formazione e marketing. A maggio 2024, A1 ha iniziato a vendere in UK i prodotti Expo inox con successo, grazie a prezzi competitivi e alta qualità.

Nel secondo semestre 2024, tramite la controllata An Camini è proseguita la crescita della sua partecipata CP Inox, con l'obiettivo di espandere il portafoglio prodotti e attività del gruppo Expo, andando a realizzare non solo sistemi di evacuazione per il mercato residenziale e con diametri standard, ma implementando, tramite progetti chiavi in mano, anche complessi impianti industriali fatti su misura per il committente. Sotto questo punto di vista appare particolarmente interessante quanto previsto e stanziato dal PNRR in tema di miglioramento dell'efficienza energetica dei grandi edifici pubblici del nostro paese oltre alla necessaria realizzazione di nuove centrali di cogenerazione, alimentate con combustibili organici non fossili, come biogas, biometano, olio vegetale e biomasse in grado di migliorare la resa energetica del 100% rispetto ai sistemi di vecchia generazione.

AN Camini ha sviluppato "AN CAMINI BIM", un avanzato strumento di modellazione 3D progettato per ottimizzare la progettazione e la gestione degli impianti fumari. Questo sistema consente di modificare rapidamente il percorso della canna fumaria, mantenendo aggiornata la distinta dei componenti. L'obiettivo è offrire un servizio di alta precisione, velocità e capacità previsionale, essenziali sia per impianti residenziali che industriali.

In linea generale l'andamento del mercato è stato influenzato dalla contrazione del settore delle costruzioni, dovuta alla riduzione degli incentivi fiscali per la ristrutturazione e alla diminuzione degli investimenti in manutenzione straordinaria. Anche il comparto dell'installazione di impianti ha registrato un calo, con una prospettiva di ripresa solo a partire dal 2025 grazie a progetti pubblici legati all'edilizia scolastica e sanitaria. Tuttavia, alcune tendenze hanno mostrato segnali positivi, come la crescita dell'e-commerce, che ha permesso di ampliare la distribuzione e raggiungere nuovi segmenti di mercato. Nonostante le difficoltà, il settore ha dimostrato capacità di adattamento, puntando su digitalizzazione, materiali innovativi e soluzioni sempre più efficienti e sostenibili.

La strategia di Expo Inox per il 2025 si concentra sull'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza produttiva e ampliare l'offerta di soluzioni avanzate. L'azienda mira all'ingresso in nuovi mercati, rafforzando la propria presenza internazionale attraverso investimenti mirati. Inoltre, punta al consolidamento di player più piccoli, favorendo sinergie strategiche per accrescere la competitività nel settore.

Pure Labs S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :

26,00% del capitale sociale.

Ingresso nel capitale: Novembre 2023



PureLabs S.p.A. è una holding di partecipazioni con sede a Milano che ha messo in atto un progetto di aggregazione (*buy & build*) finalizzato a dar vita ad uno dei principali poli di diagnostica polispecialistica operanti in Italia, proponendo un innovativo modello di servizio capace di sfruttare appieno le potenzialità dei canali digitali e di offrire ai pazienti percorsi personalizzati di prevenzione, benessere e longevità.

Il piano di acquisizioni di PureLabs ha avuto inizio nel 2023, anno in cui sono state perfezionate due transazioni. La prima acquisizione è avvenuta nel luglio 2023 con oggetto il 70% di quote del gruppo Biodata-Diagnostic, struttura consolidata che opera da oltre trent'anni nel levante ligure con 12 centri di cui 2 hub, 4 punti prelievo e 6 sedi di diagnostica e poliambulatorio per un bacino di utenza totale di circa 800mila abitanti e un giro d'affari complessivo di € 9 milioni. La seconda acquisizione conclusa alla fine dell'anno 2023 riguarda Lam Srl, add-on del gruppo Biodata; a tali acquisizioni ne seguiranno ulteriori nel corso del 2024 che permetteranno a PureLabs di diventare un punto di riferimento nazionale per i servizi

sanitari di prossimità.

Il fatturato consolidato pro-forma per l'esercizio 2023 di PureLabs è stato pari a circa Euro 9,5 milioni, con un Ebitda adjusted di circa Euro 1,1 milioni.

Per finanziare la realizzazione del progetto di buy&build, PureLabs ha perfezionato nel 2023 un aumento di capitale per complessivi € 15 milioni sottoscritto da investitori istituzionali, family office e importanti famiglie imprenditoriali italiane, chiuso al 31/01/2024. Nello mese di novembre 2023, RFLTC S.p.A. ha sottoscritto per Euro 4 milioni l'aumento di capitale di PureLabs e detiene pertanto una partecipazione di minoranza pari a circa il 26%.

Il fatturato consolidato pro-forma dell'esercizio 2024 del gruppo PureLabs è stato di circa Euro 24,6 milioni, in crescita rispetto ad Euro 10 milioni circa registrati nel 2023. L'Ebitda *adjusted* si è attestato su circa Euro 4,3 milioni, contro Euro 1,9 milioni, con una marginalità che è cresciuta dal 15% circa del 2023 al 17% circa del 2024. L'incremento della marginalità è riconducibile da una parte alle buone performance delle società acquisite nel 2024 e dall'altra alle azioni di efficientamento sul fronte dei costi, in particolare quelli connessi ai fornitori di materie prime (per es. reagenti), di consumabili e di energia, e di incremento della capacità produttiva delle specialità a più elevata redditività implementate sulle realtà della Liguria già presenti nel perimetro di PureLabs nel 2023.

E' proseguita quindi nel 2024 la crescita di Purelabs, realizzata attraverso nuove acquisizioni, in coerenza con il piano di Buy&Build alla base del progetto stesso. In particolare a maggio 2024 è stata acquisita la maggioranza del Centro Sa.Na S.r.l, realtà polispecialistica con sede Aprilia (Roma), con un fatturato superiore a Euro 9 milioni, e ad ottobre 2024 è stato acquisito il 100% di altre due importanti realtà sanitarie in Campania (D'Arena S.r.l. e Centro Diagnostico Dottori Rubano S.r.l.), specializzate in analisi cliniche e diagnostica per immagini, che generano un fatturato annuo complessivo di circa Euro 4,5 milioni.

Grazie alle nuove acquisizioni del 2024 PureLabs estende la sua presenza sul territorio nazionale su 3 regioni (Liguria, Lazio e Campania), con 15 centri di cui 4 hub. I punti prelievo sono 15 e 11 sono complessivamente le sedi con attività polidiagnostica.

Per finanziare la realizzazione del progetto aggregativo, PureLabs ha ottenuto il supporto di investitori istituzionali, family office e importanti famiglie imprenditoriali italiane che hanno sottoscritto un aumento di capitale per complessivi € 16 milioni, di cui 15 milioni sottoscritti al 31/01/2024 ed un ulteriore milione al 31/12/2024. RFLTC S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale complessivo per € 4,2 milioni e detiene pertanto una partecipazione di minoranza pari a circa il 26%.

Tesi S.r.l.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :
20,00% del capitale sociale.

Ingresso nel capitale: Ottobre 2021



Tesi S.r.l. è un'azienda italiana con sede in provincia di Salerno e da oltre 45 anni opera nel settore delle costruzioni meccaniche quale Tier-2 per il settore *aerospaziale*, offrendo componenti e assiemi aeronautici complessi, con tecnologie per la rimozione dei trucioli e la formatura della lamiera, completo di trattamenti termici, saldatura e processi superficiali per tre B.U. (Civil, Space e Defence).

La società, in considerazione del settore di applicazione, detiene importanti qualifiche da parte dei maggiori player aeronautici mondiali nonché da parte di enti terzi.

La società ha inoltre sia la certificazione POA sia DOA, con un comparto di engineering molto all'avanguardia.

Negli anni, grazie ad un proprio network di aziende specializzate, ha sviluppato importanti accordi strategici che consentono di offrire prodotti verticali integrati ed a maggior valore ma al contempo gli permettono vantaggi competitivi importanti. Questa strategia ha permesso negli anni di aumentare il grado di integrazione ed aumentare l'offerta, generando vantaggi tecnici ed economici.

La politica di marketing posta in essere ad oggi con l'obiettivo di aumentare la presenza in specifici

mercati, viene sviluppata essenzialmente attraverso fiere specializzate ed attraverso la presenza negli albi fornitori qualificati di Clienti del calibro di Boeing, Airbus, Lockheed Martin, Bombardier, ecc..

L'Azienda, opera con diversi partner internazionali e nella sede operativa di Cicerale (SA) occupa circa 151 risorse altamente specializzate, di cui circa il trenta per cento laureati in discipline STEM.

A Ottobre 2021 RFLTC ha co-investito con Invitalia Fondo Cresci al Sud entrando a far parte della compagine sociale per il 20%.

Inoltre, oltre al Prezzo al closing, sono stati previsti dei meccanismi di Earn-out in funzione dell'andamento della società negli anni successivi, che prevedevano un valore potenzialmente cumulato degli eventuali esborsi, dall'approvazione del bilancio 2021 e sino all'approvazione del bilancio 2024, sino ad Euro 3,4 milioni. Di questo importo, a seguito dell'avvenuta approvazione del bilancio 2021 di TESI nel mese di giugno 2022 e dell'accertato raggiungimento nell'esercizio 2021 dell'EBITDA stabilito contrattualmente, è maturato l'earn-out di € 400 mila a favore dei soci cedenti le quote acquistate da RFLTC S.p.A., pagato nel primo semestre 2022. Così come sul bilancio 2022 è maturato e riconosciuto nel giugno 2023 un successivo Earn-out pari ad € 750 mila.

Il bilancio 2023 ha chiuso con un Valore della Produzione pari ad Euro 20,6 milioni, un Ebitda pari a circa Euro 4,5 milioni, ed un Indebitamento Finanziario Netto pari a circa Euro 2,9 milioni.

Nel corso del 2024, TESI ha consolidato ulteriormente la propria posizione nel mercato *aerospace* italiano, registrando una crescita del fatturato pari al 30% rispetto all'esercizio precedente. La società ha saputo cogliere opportunità strategiche, beneficiando di un portafoglio contrattuale diversificato, che spazia tra i principali programmi di aeronautica civile, difesa e spazio. Un impegno significativo è stato rivolto anche alla rinegoziazione dei contratti in scadenza presso i principali clienti, che comporteranno il riconoscimento di prezzi di vendita maggiori e un impatto positivo sulla marginalità.

L'incremento del fatturato in alcuni programmi civili è stato principalmente trainato dall'implementazione di nuovi pacchetti di lavoro, mentre la produzione in altri segmenti ha risentito di ritardi nella supply chain che hanno interessato l'intero settore. In particolare, la collaborazione con Boeing, Airbus e Leonardo ha continuato a garantire stabilità produttiva. Nel comparto militare e spaziale, TESI ha sviluppato ulteriori progetti strategici che hanno avuto un impatto positivo sul fatturato.

La società ha continuato ad espandere le proprie attività nel settore spaziale, con il completamento di importanti traguardi nei progetti Orion e Cygnus, e si prepara a dare avvio al programma Axiom. Nel comparto militare, l'azienda ha siglato accordi significativi per la fornitura di sistemi logistici e supporto alle forze armate, con buone prospettive di crescita nei prossimi anni. Inoltre, i progetti innovativi, come lo sviluppo di un eVTOL, un motore a idrogeno e nuove tecnologie digitali per la produzione aeronautica, confermano l'impegno costante dell'azienda nell'innovazione e nella ricerca avanzata, fattori che contribuiranno al miglioramento dei risultati economici nel futuro.

La strategia di TESI continua ad essere orientata su innovazione e diversificazione per consolidare i propri vantaggi competitivi, progredire nello sviluppo tecnologico e alimentare la spinta verso grandi successi.

Nel 2024, i ricavi di Tesi hanno registrato un significativo incremento rispetto al 2023, passando da Euro 15.976 migliaia ad Euro 21.676 migliaia (+36%). Questo aumento è stato principalmente trainato dalla crescita nei volumi di produzione per i programmi A321, Boeing 787 e ATR, che hanno beneficiato di una maggiore domanda da parte dei clienti Tier 1 e in generale di una parziale ma progressiva ripresa del settore aerospaziale.

Nonostante l'incremento dei ricavi, la società ha però registrato una significativa diminuzione nella marginalità operativa. Il Gross Margin è diminuito da Euro 11.675 migliaia nel 2023 ad Euro 13.439 migliaia nel 2024 (ovvero con una incidenza sul fatturato diminuita dal 73% al 62%). Questa erosione dei margini è attribuibile all'aumento dei costi di produzione, in particolare delle materie prime e dei servizi, influenzati dal contesto macroeconomico sfavorevole e dalla carenza nella supply chain, che ha generato ritardi e maggiori costi operativi. La società, vincolata da contratti a prezzi fissi, in scadenza nel 2025, con clienti strategici come Leonardo (60% del fatturato), non ha potuto trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita, comprimendo ulteriormente la marginalità.

Anche l'EBITDA ha subito un calo significativo, passando da Euro 4.364 migliaia nel 2023 ad Euro 2.930 migliaia nel 2024, con una conseguente contrazione dell'EBITDA Margin che è passato dal 27.3% di incidenza sul fatturato al 13,5% nell'esercizio 2024. Oltre all'impatto della supply chain, pesa anche

l'incremento del costo del personale dovuto sia all'inserimento di figure manageriali chiave all'interno dell'azienda sia all'assunzione di nuove risorse per avere una struttura organizzativa e produttiva tale da poter rispondere all'aumento dei volumi previsti nel 2025.

L'effetto combinato di questi fattori unitamente all'inserimento di un fondo di svalutazione crediti verso un cliente che, nel corso del 2024 ha avuto accesso alla composizione negoziata della crisi, seppur in via strettamente prudenziale, ha portato la società a registrare una perdita d'esercizio nel 2024 di circa Euro 3 milioni (anche per effetto dell'elevato livello degli ammortamenti riconducibili agli investimenti effettuati dalla società negli anni precedenti, per il rinnovo dei macchinari e per l'attività di ricerca e sviluppo continua. Con tali investimenti la società oggi dispone di impianti di ultima generazione, che le consentiranno di migliorare l'efficienza produttiva già dall'anno 2025 con l'incremento dei volumi).

Nonostante i contratti di vendita in essere rimangano validi fino a tutto il 2025, con le stesse condizioni di prezzo che hanno penalizzato la marginalità nel 2024, nel corso dell'esercizio 2025 tale effetto verrà parzialmente compensato da un contributo una tantum riconosciuto dai principali clienti, che aiuterà a mitigare l'impatto del costo delle materie prime e dei servizi.

Movinter S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da RFLTC al 31 dicembre 2024 :
100,00% del capitale sociale, attraverso il veicolo Rail Fish S.r.l..

Ingresso nel capitale: Aprile 2023



Movinter S.p.a. è una società con sede operativa a Cairo Montenotte (SV), è una società attiva nella fornitura di componenti e assiemi per l'industria ferroviaria, in particolare carpenteria leggera (come boogie frames, cowcatchers, white water tanks, driver desks) e piping (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni e carpenteria).

In data 20 aprile 2023 è stato acquistato il 100,00% del capitale della società Movinter S.r.l. attraverso il veicolo Rail Fish S.r.l., detenuto al 100,00% da RedFish LongTerm Capital S.p.a.. successivamente il 4% della partecipazione detenuta da Rail Fish S.r.l. in Movinter S.r.l. è stata ceduto alla società IC8 S.r.l..

L'esercizio 2023 ha chiuso con un fatturato in crescita di oltre il 30% rispetto all'esercizio 2022, acquisendo importanti commesse anche nel mercato dell'idrogeno per autobus, l'entrata sul mercato spagnolo e tedesco con alcune prime importanti commesse ferroviarie per l'alta velocità, oltre ad una partnership con una primaria multinazionale francese.

Inoltre al 31 dicembre 2023 la società aveva un backlog ordini clienti pari ad Euro 23,6 milioni con interessanti ingressi sia su nuovi clienti sia un settori ad elevato valore aggiunto, verso progetti infrastrutturali legati poi, a cascata, ai fondi del PNRR sulle linee ad alta velocità ed alta capacità.

Il 13 agosto 2024 inoltre, RFLTC ha rilevato il 4% delle quote di Rail Fish S.r.l. detenute dalla società Porady S.r.l. (già IC8 S.r.l.) divenendo quindi socio unico della società.

L'andamento del primo semestre 2024 ha registrato un incremento del Valore della Produzione del +19% rispetto al primo semestre 2023, con un trend di crescita in linea con quanto riscontrato nel secondo semestre 2023.

In termini di marginalità, l'Ebitda percentuale si è attestato sul 9%, in lieve flessione rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2023, dovuto all'aumento del costo del personale dovuto (i) ad una forte riduzione del lavoro interinale con conseguente incremento del personale diretto, (ii) all'apertura di due stabilimenti (saldatura e verniciatura) per internalizzazione delle attività, (iii) alla riduzione delle lavorazioni esterne e quindi conseguente incremento del personale diretto ed indiretto, (iv) assunzione di figure di gruppo sulla capogruppo (CFO, HR Manager, Managers di funzione) al fine anche di dotare il gruppo di competenze specifiche per una evoluzione delle società da aziende famigliari ad aziende strutturate al fine di cogliere nuove opportunità di sviluppo anche su nuovi mercati.

L'Indebitamento Finanziario Netto vede un incremento dei debiti finanziari verso banche rispetto al 2023, a seguito dell'erogazione di nuove linee di medio-lungo termine per il finanziamento degli investimenti e

dello sviluppo, oltre alla emissione di un bond per Euro 5 milioni che è stato utilizzato sia per investimenti operativi della società sia per l'acquisizione di S.A.I.E.P. S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha rafforzato la propria posizione nel settore ferroviario, proseguendo una strategia di crescita attraverso investimenti strutturali e aggiudicazione di nuove commesse. E' stato inoltre completato l'investimento nell'impianto di verniciatura, migliorando, inoltre, l'efficienza produttiva e ampliando la propria capacità attraverso il nuovo stabilimento di Millesimo. Il gruppo ha inoltre acquisito nuovi ordini per la commessa della metropolitana di Washington, consolidando la propria presenza internazionale, ottenendo importanti contratti per la realizzazione del nuovo sistema di impianto pneumatico destinato alla metropolitana di Milano.

Six Italia S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta da Movinter S.p.a. al 31 dicembre 2024 : 75,00% del capitale sociale.

Ingresso nel capitale: Febbraio 2024



Six Italia S.p.a. fondata nel 1994 a Genova, nel corso della sua storia, è diventato uno dei player più importanti, a livello nazionale, nel mercato della progettazione, fornitura e installazione di sistemi di protezione al fuoco, isolamenti termoacustici e pavimentazioni speciali, con prodotti realizzati per i principali progetti ferroviari e navali degli ultimi 15 anni tra cui i treni ETR1000, AEMR, Caravaggio, Masaccio, Traxx, Sommergibili U212, Navi Serie Fremm, PPA, LHD & LPD.

In particolare la Business Unit attiva nel settore ferroviario produce insieme per la protezione al fuoco strutturale e compartimentale dei convogli ferroviari in lega leggera e acciaio, la Business Unit attiva nel settore navale al contrario fornisce sistemi per la protezione al fuoco, isolamento termo acustico, pavimentazioni e lavorazioni speciali.

Six Italia S.P.A. ha la propria sede amministrativa e commerciale a Genova, la sede operativa a Silvano D'Orba (AL) e un ulteriore sede a Miami (Florida, US), dedicata agli assemblaggi di kit isolamento termico acustico per "Metro Baltimora" per il mercato americano.

A tal fine nel 2018 è stata costituita la società, interamente controllata da Six Italia S.P.A., Six USA Corp. Six Italia ha chiuso il 2022 con un fatturato di euro 16,5 milioni, un EBITDA di euro 1.300 migliaia ed una PFN (indebitamento netto) di euro 4.500 migliaia, e il 2023 con un fatturato di Euro 15,4 milioni, un EBITDA di 980 migliaia ed una PFN di 4.393 migliaia.

Nel mese di Dicembre 2023 Red Fish Long Term Capital S.p.a. ha approvato la sottoscrizione da parte della controllata al 96% Movinter di un accordo preliminare di acquisizione di una partecipazione pari al 75% delle azioni di Six Italia S.p.a.

L'operazione rientra nella strategia di integrazione orizzontale nel mercato Rail, iniziata con l'acquisizione di Movinter a Marzo 2023, con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta di assiemi complessi in Kit, ed il conseguente posizionamento di competitivo verso i grandi costruttori mondiali.

La società ha chiuso il 2023 con un Valore della produzione pari ad Euro 15,9 milioni, un Ebitda pari a circa Euro 1 milione, ed un Indebitamento Finanziario Netto pari ad Euro 4,4 milioni mentre la performance 2024 ha risentito di alcune commesse a marginalità negativo che hanno determinato una perdita a livello di esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2024 ha consolidato la propria presenza nella cantieristica navale con la realizzazione di sistemi per Fincantieri. Tra le principali commesse completate spicca la consegna della nave anfibia multiruolo Trieste

Saiep S.r.l.

Percentuale di partecipazione detenuta da Movinter S.p.a. attraverso la controllata Movintech S.r.l. al 31 dicembre 2024 : 100,00% del capitale sociale

Ingresso nel capitale: Giugno 2024



SAIEP S.r.l., fondata nel 1976, è una Società locata a Cairo Montenotte (Savona) attiva nella progettazione, realizzazione ed installazione di cablaggi di comando e potenza, quadri elettrici per il settore ferroviario, per la distribuzione di potenza e per l'automazione. I principali interlocutori che si affidano alla professionalità di SAIEP sono i grandi OEMs del settore ferroviario Europeo: Alstom Transport, Hitachi Rail, Bombardier Transport; La Società si è inserita nel mercato tunisino, nelle vicinanze della capitale Tunisi, tramite la partecipata SAIEPMED Sarl che è parte integrante del processo di produzione di SAIEP ed è attiva anch'essa nella produzione di cablaggi e sottocablaggi.

SAIEP ha chiuso il 2023 con un Valore della produzione pari ad Euro 15,4 milioni, un Ebitda pari a circa Euro 0,9 milioni, ed un Indebitamento Finanziario Netto positivo (cassa) pari ad Euro 0,2 milioni.

Nel mese di giugno 2024 è stata perfezionata da parte della controllata Movinter, attraverso il veicolo Movintech S.r.l. controllato al 100%, l'acquisizione del 100% del capitale sociale di S.A.I.E.P. S.r.l e della sua partecipata SAIEPMED S..a.r.l..

Come avvenuto in precedenza con l'acquisizione di Six Italia, il Gruppo RedFish punta a massimizzare i risultati del progetto di integrazione orizzontale nel mercato *Rail* già citato, avviato con l'acquisizione di Movinter a marzo 2023, in modo tale da essere in grado di garantire un'offerta completa al mercato del ferroviario e del navale ed il conseguente consolidamento della market share verso i grandi costruttori mondiali.

Nel corso dell'anno 2024 la società ha acquisito ordini per quadri elettrici destinati ai treni ad alta velocità di Alstom ed è entrata tra i fornitori di Hitachi con commesse per quadri di segnalamento e quadri elettrici a bordo treno, rafforzando il proprio posizionamento nel settore. In linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo, è stato approvato un nuovo progetto ESG per l'installazione di pannelli solari nello stabilimento di Cairo Montenotte, contribuendo alla transizione energetica dell'azienda.

Ad oggi, con riferimento ai risultati dell'esercizio 2024, la società rileva un fatturato complessivo di Euro 26.7 milioni (in crescita del 39% rispetto al 2023), un EBITDA di circa 1.2 milioni, corrispondente ad una marginalità del 4.5% ed un Indebitamento Finanziario Netto di Euro 2.9 milioni.

Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a.

Percentuale di partecipazione detenuta attraverso la controllata
RFLTC-Polieco S.p.a. al 31 dicembre 2024 : 15,00% del capitale sociale
Ingresso nel capitale: Marzo - Giugno 2024



Industrie Polieco – M.P.B. S.p.A., capogruppo di Polieco Group, produce e progetta dal 1992 sistemi di tubazioni corrugate a doppia parete in polietilene ad alta densità.

Sin dalla nascita, Industrie Polieco, ha perseguito l'obiettivo di ricercare soluzioni tecniche sempre più innovative e all'avanguardia, per rendere le linee automatiche di produzione competitive e caratterizzate da alti standard qualitativi.

In quest'ottica, nel 1995 ha acquistato dal Canada e dalla Germania le attrezzature e le tecnologie per produrre in Italia il tubo ECOPAL, un tubo corrugato in polietilene per reti fognarie non in pressione, da anni in uso nei paesi del nord Europa e negli Stati Uniti.

Oltre ai cavidotti e ai tubi corrugati ECOPAL, Industrie Polieco – M.P.B. progetta e produce raccordi, pezzi speciali e pozzetti in polietilene, attraverso la tecnica dello stampaggio ad iniezione e rotazionale. Nel 2012 ha inoltre deciso di procedere allo sviluppo di un progetto per la realizzazione di un chiusino stradale in materiale composito, il chiusino KIO, che da subito ha riscosso interesse e successo nel mercato mondiale.

Visto il successo dei propri prodotti su tutto il territorio europeo e al fine di rendere capillare la produzione, vendita e distribuzione in tutto il bacino del Centro-Sud Europa, Industrie Polieco – M.P.B. nel corso degli anni ha deciso di creare le società Polieco France SA (1999), Polieco España (1999 poi chiusa nel 2012), Polieco Hellas S.A. e Polieco Slovakia S.R.O (2006).

Oggi Polieco Group, presente in 4 nazioni differenti (Italia, Francia, Grecia e Slovacchia) con 6 stabilimenti produttivi ed una forza lavoro di quasi 400 dipendenti, rappresenta uno dei leader a livello europeo per la

produzione di sistemi di tubazioni corrugate in polietilene ad alta densità.

Nel corso del 2023 il gruppo è stato interessato da un Valore della Produzione pari a Euro 200 milioni, un Ebitda pari a Euro 45 milioni ed un Indebitamento Finanziario Netto pari a zero.

Nel corso del 2024 la società ha chiuso un'importante operazione strategica, ampliando il proprio perimetro di attività attraverso l'acquisizione del 100% di NewCo, una società creata da Picenum Plast S.p.A. per gestire un ramo dedicato alla produzione di tubazioni in PE e PVC.

Questa acquisizione segna un passaggio chiave per il gruppo Polieco, che fino ad oggi operava nel settore delle tubazioni in PE ma non aveva una presenza diretta nel mercato dei tubi in PVC, segmento altamente strategico per infrastrutture e opere idrauliche. Con l'integrazione della nuova attività, il gruppo rafforza la propria offerta e incrementa la capacità produttiva, ampliando la propria penetrazione nel mercato italiano e francese.

Picenum Plast, attiva dal 1984 e con un fatturato di 48,5 milioni di euro nel 2023, ha costruito una forte presenza nel mercato nazionale, con una distribuzione capillare e due siti produttivi nelle Marche. Il ramo d'azienda confluito in NewCo comprende lo stabilimento di Magliano di Tenna, che rappresenta il cuore produttivo dell'attività di tubazioni e contribuisce interamente all'EBITDA della società.

Il 2024 è stato un anno di consolidamento per il gruppo Polieco, con ricavi e marginalità in leggera contrazione rispetto agli eccezionali risultati del 2023 (un valore della produzione consolidato 2024 pari ad Euro 196 milioni, un EBITDA superiore ad Euro 43 milioni, ed una disponibilità di cassa superiore ad Euro 63 milioni). Questi dati confermano come la straordinaria crescita avvenuta dal 2020 ad oggi non sia stato fenomeno temporaneo ma si è consolidata con una marginalità stabilmente oltre il 20%.

Grazie anche ad un multiplo di entrata basso, il mantenimento dei valori di fatturato e marginalità è considerato un ottimo risultato per Redfish.

Alle società partecipate, la società RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha prestato una serie di attività di consulenza, essendo presente un apposito contratto di servizi tra la holding e le società partecipate.

Le attività prestate possono essere sintetizzate come segue:

- attività di controllo di gestione e monitoraggio dei principali indicatori economico finanziari relativi all'andamento delle società;
- elaborazione di una strategia di acquisizioni, sia sul mercato nazionale che internazionale;
- supporto nelle fasi di scouting, negoziazione, ed eventuale acquisizione di società di interesse per la partecipate;
- supporto da parte della holding nelle attività di reperimento di risorse di debito con negoziazione diretta con gli istituti di credito, modellizzazione dei cash flow previsti, piani industriali;
- supporto tramite HR e network esterno, per il reperimento e allocazione di manager e industry expert da affiancare al management della partecipata per una crescita organica;
- messa a punto della strategia e strutturazione per le attività propedeutiche alla quotazione della partecipata;
- supporto al processo di internazionalizzazione.

La politica di sostenibilità

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica per una finanza sostenibile nel maggio 2023, l'istituzione di un comitato interno ESG composto dal dott. Gianluigi Testa in rappresentanza della società CRESO – Crescita Sostenibile, dall'avv. Joanna Gualano, legal director di

RedFish LongTerm Capital S.p.a, e dall'ing. Andrea Rossotti, Amministratore Delegato della società, e con l'approvazione della prima Relazione di Sostenibilità relativa all'anno 2023, approvata nel giugno 2024, RedFish LongTerm Capital ha voluto ulteriormente confermare il proprio commitment alle tematiche ESG.

Proseguono le attività relative agli impegni esplicitati nel documento.

Come poi indicato nella Relazione di sostenibilità 2023, a seguito della quantificazione del proprio "corporate carbon footprint" del 2023, la Società ha aderito, in collaborazione con la società Green Future, ad un progetto di compensazione totale delle proprie emissioni di CO2 tramite iniziative compensative ed una in particolare relativa al progetto di riforestazione delle praterie di posidonia oceanica in Liguria, nella riserva marina dell'isola di Bergeggi (SV), realizzato dall'Università di Genova. Nell'ambito della *Decade of Ecosystem Restoration 2021-2030* appena lanciata dalle Nazioni Unite, sono stati presentati vari programmi di ripristino degli ecosistemi marini in tutto il mondo. Fra questi, il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova e l'International School for Scientific Diving hanno predisposto un intervento di riforestazione di praterie di Posidonia oceanica degradate nel Mar Ligure, con una attività di 24 mesi sulle aree del territorio interessato.



Sono quindi state implementate le procedure necessarie ad una due diligence ESG per l'analisi delle nuove target di investimento così come sistemi di monitoraggio delle attività sulle società partecipate ed evoluzione dei KPI secondo le linee guida ed i programmi definiti dalla holding.



Nel corso del secondo semestre 2024 è stato inaugurato il Giardino Melvin Jones presso l'Istituto Palazzolo della Fondazione Don Gnocchi in Milano, dove, insieme ai Lions Bramante Cinque Giornate Milano, si è contribuito con la realizzazione di uno spazio per gli ospiti dell'Istituto ed i relativi familiari. L'Istituto Palazzolo è una delle principali realtà del comprensorio milanese all'avanguardia nella assistenza e cura di pazienti affetti da malattie neurodegenerative.

Sono inoltre proseguite, come da programma, le attività di formazione sia su tematiche legate alla gestione delle informazioni per società quotate (normativa Market Abuse Regulation) sia sulle tematiche della sostenibilità all'interno del personale della holding e presso alcune delle società partecipate, che vengono affiancate e supportate al fine di migliorare i relativi standard legati a queste tematiche, sempre più importanti anche all'interno delle procedure di audit da parte di clienti e fornitori, per poter accedere a bandi o per entrare in vendor list all'interno di progetti articolati e strategici.

Inoltre la società ha in elaborazione strumenti di welfare aziendale specifici per i propri collaboratori, che saranno implementati nel corso del 2025.

Informativa sui rischi, sui rapporti con parti correlate e altre informazioni

Informativa sui rischi

Si rinvia alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2024 per la descrizione esaustiva dei rischi strategici, legali e di compliance, operativi, in materia ambientale, informatici e da climate change, le cui considerazioni risultano essere tuttora valide.

Relativamente invece ai rischi finanziari, si rinvia a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio al 31 dicembre giugno 2024 allegato al presente documento.

Rapporti con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nelle Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Si segnala che nel periodo di riferimento:

- i. sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate così come indicate nei Documenti Informativi del 12 marzo 2024 e del 22 marzo 2024, pubblicati nella apposita sezione del sito web della Società (<https://longterm.redfish.capital/governance/> alla sezione Operazioni con Parti Correlate) inerenti (a) le operazioni di finanziamento tra la Società e la controllata RFLTC-Polieco S.p.a. e RedFish Listing Partners S.p.a., relativamente all'operazione di investimento in Industrie Polieco M.P.B. S.p.a., (b) l'operazione di aumento di capitale della Società, sottoscritto da Red-Fish Kapital S.p.a. per un importo pari ad Euro 3 milioni;
- ii. non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, salvo le operazioni indicate al punto precedente;
- iii. non risultano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società.

Il Consiglio di Amministrazione di RedFish LongTerm Capital S.p.A., in data 22 giugno 2023, ha provveduto ad approvare una procedura per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, adeguata alle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottate da Consob.

La Procedura OPC è consultabile, unitamente agli altri documenti sul governo societario, sul sito <https://longterm.redfish.capital/governance/> alla sezione Documenti Societari.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali

Altre informazioni

Per quanto riguarda le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato con riferimento all'area di consolidamento nelle Note illustrative del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Si attesta che la capogruppo alla data del 31 dicembre 2024 non detiene direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di società controllanti, né durante l'esercizio sono state acquistate o alienate azioni o quote di tale natura.

In merito alle azioni proprie, si rinvia all'informativa inclusa nei paragrafi precedenti e nelle Note Illustrative del presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

I dipendenti delle società del Gruppo RedFish LongTerm Capital sono tenuti a comportarsi secondo il Codice Etico che stabilisce gli standard etici e comportamentali da seguire nella condotta quotidiana.

Il Gruppo si impegna a mantenere uno standard coerente di condotta etica, nel rispetto delle culture e delle pratiche commerciali dei Paesi e delle comunità in cui opera. L'osservanza del Codice da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, nonché da parte di tutti coloro che operano per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità, è di fondamentale importanza per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione di RedFish LongTerm Capital, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo.

I principi e le linee guida indicati nel Codice sono ulteriormente dettagliati e approfonditi in altre policy e procedure aziendali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il **30 gennaio 2025** il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e autorizzato (i) l'esercizio, da parte della controllata RFLTC Polieco S.p.A. ("RFLTC Polieco"), dell'opzione di vendita (l'"Opzione di Vendita"), in forza della quale la stessa RFLTC Polieco ha la facoltà di cedere a favore della società TP Holding S.r.l. ("TPH"), la partecipazione nella I.P.M. Immobiliare S.r.l. di cui RFLTC Polieco è titolare dal 1 gennaio 2025 (data di iscrizione dell'atto di scissione al Registro imprese) a seguito della operazione di scissione, così come da comunicati stampa degli scorsi 30 settembre e 29 ottobre 2024; (ii) la firma da parte della Società della seconda richiesta di deroga al contratto di finanziamento sottoscritto con Illimity SGR S.p.A.; (iii) la cessione, dalla controllata RFLTC Polieco a TPH, entro il termine del 30 aprile 2025, della partecipazione de qua per l'indicato prezzo pari ad euro 5.000.000, mediante sottoscrizione di atto notarile di vendita di partecipazione ad oggi previsto per il 13 febbraio 2025, presso il notaio Francesca Capaldo di Brescia; e (iv) la sottoscrizione, dalla controllata RFLTC Polieco, di atto di pegno sui certificati di deposito emessi da Illimity Bank S.p.A., come di seguito indicato. A seguito dell'esercizio dell'Opzione di Vendita, TPH andrà ad acquistare la quota, pari al 15% del capitale sociale di I.P.M. Immobiliare S.r.l., di titolarità di RFLTC Polieco, riconoscendo a RFLTC Polieco un prezzo pari ad Euro 5.000.000,00. L'esercizio dell'Opzione di Vendita viene quindi effettuato nei termini indicati da Illimity SGR S.p.A. e quindi la cessione della partecipazione entro il termine rilevante del 30 aprile 2025, in conformità alle previsioni del contratto di finanziamento ed alla successiva autorizzazione concessa da Illimity SGR S.p.A. alla Società e a RFLTC Polieco, secondo i termini indicati nel comunicato stampa dello scorso 30 settembre 2024. Le somme incassate da RFLTC Polieco, al netto degli oneri, a titolo di proventi ("Proventi Netti") derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta nel capitale sociale di I.P.M. Immobiliare S.r.l. saranno depositate sul conto dividendi RFLTC Polieco il giorno in cui tali proventi saranno percepiti da parte di RFLTC Polieco stessa, e, diversamente da quanto precedentemente definito con Illimity SGR S.p.A. e descritto nel comunicato stampa del 30 settembre 2024, (ovvero destinare le somme incassate il giorno della cessione della partecipazione in I.P.M. Immobiliare S.r.l. al rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, del Finanziamento), le somme dovranno essere destinate a rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento Illimity, entro il nuovo termine del 30 settembre 2025 ("Nuova Data di Rimborso").

Tale nuova pattuizione è stata convenuta tra le parti e autorizzata da Illimity SGR S.p.A. in data 30 gennaio 2025. Sino a tale nuovo termine le somme potranno essere impiegate, a discrezione di RFLTC e della controllata RFLTC Polieco, per sottoscrivere uno o più certificati di deposito emessi da Illimity Bank S.p.A., aventi un tasso di interesse da concordarsi separatamente con Illimity Bank S.p.A.. Entro e non oltre il giorno successivo alla Nuova Data di Rimborso (i.e. 1° ottobre 2025), RFLTC Polieco, dovrà procedere al rimborso anticipato del finanziamento soci strutturale in favore di RFLTC e quest'ultima dovrà procedere al rimborso del finanziamento in favore di Illimity SGR S.p.A. per un importo pari al 100% dei Proventi Netti e pagare a favore della finanziatrice qualsivoglia importo dovuto a titolo di penale di estinzione anticipata e make whole premium, calcolato sull'importo complessivo delle somme oggetto di rimborso anticipato alla data del rimborso stesso, secondo i termini e condizioni previsti ai sensi del contratto di finanziamento. È altresì prevista la possibilità di derogare al rimborso obbligatorio del 100% dei Proventi Netti qualora RFLTC sottoponga a Illimity SGR S.p.A. una nuova operazione di investimento di gradimento di Illimity SGR S.p.A. stessa. In tal caso RFLTC potrà utilizzare, in tutto o in parte, i Proventi Netti per finanziare la nuova operazione di investimento purché (i) RFLTC detenga, anche per tramite di altro veicolo, almeno il 50,01% del capitale sociale della società oggetto della nuova operazione di investimento, (ii) i Proventi Netti siano, in tutto o in parte, reinvestiti al fine di finanziare il pagamento del prezzo e dei costi e delle spese da sostenersi in relazione a tale nuova operazione, (iii) le risorse

finanziarie necessarie al pagamento del prezzo e dei costi e delle spese relativi a tale nuova operazione siano costituite per una quota massima del 50% dall'importo pari ai Proventi Netti e per la parte restante da mezzi propri di RFLTC e/o, se del caso, club investor e (iv) RFLTC conceda a favore della Finanziatrice un pacchetto di garanzie, tenuto conto della struttura della nuova operazione, sostanzialmente in linea con le garanzie costituite a favore della finanziatrice a garanzia delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento. Qualora i Proventi Netti siano reinvestiti, previo richiesta di RFLTC e successiva accettazione di Illimity SGR Spa, nella nuova operazione di investimento, sulla quota parte di Proventi Netti reinvestiti per la nuova operazione sarà applicata una percentuale di penale di estinzione anticipata e make whole premium inferiore rispetto a quanto previsto nel Contratto di Finanziamento e che sarà applicata alla quota parte di Proventi Netti non utilizzati nella nuova operazione e, di conseguenza, oggetto di rimborso anticipato.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione della policy sui conflitti di interessi (la "Policy") contenente raccomandazioni sulla politica di gestione degli stessi, limitando e circoscrivendo i divieti previsti all'art. 4.3 della Policy. In particolare l'art. 4.3 della Policy vieta alla Società le attività che implicino l'investimento in imprese target che siano partecipate o che siano state selezionate come oggetto di investimento da soggetti o entità sovrapponibili o riconducibili ai soci fondatori della Società (i "Soci Fondatori"), intendendosi per tali Red-Fish S.r.l.s., Red-Fish Kapital S.p.A., società riconducibili a Paolo Pescetto e Andrea Rossotti, e Castello di Perno S.p.A., società riconducibile a Francesca Bazoli e Gregorio Gitti, nonché i soggetti che detengano partecipazioni, direttamente o indirettamente, o ricoprano cariche in tali società. Sono altresì vietati gli investimenti in società direttamente o indirettamente facenti capo agli stessi soggetti ovvero a nuove società che gli stessi dovessero costituire. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data odierna la revisione dell'art. 4.3 della Policy, al fine di evitare limitazioni eccessive all'approvvigionamento di equity per operazioni di investimento in club deal. Pertanto, ferme restando le precedenti previsioni e i presidi, le modifiche apportate al suddetto articolo consentono quindi alla Società di effettuare operazioni di investimento in società target che siano state selezionate come oggetto di investimento anche da soggetti o entità sovrapponibili o riconducibili ai Soci Fondatori a condizione che: (i) la partecipazione dei Soci Fondatori sia limitata ad operazioni in club deal strutturate dalla Società e con la partecipazione di investitori terzi; (ii) siano osservate le previsioni in materia di presidi procedurali di cui all' articolo 4.2 della Policy; (iii) l'investimento, da parte dei soggetti in conflitto di interesse (intesa come investimento complessivo per tutti i Soci Fondatori), preveda una partecipazione massima inferiore al 20% del capitale sociale della target oppure sia previsto che i soggetti in conflitto di interesse possano partecipare all'investimento indiretto entro una percentuale massima del 25% del capitale investito dal club deal nella target, dove la Società svolge il ruolo di lead investor del club deal; (iv) in caso di investimento la Società e i Soci Fondatori, nonché i soggetti che detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, o ricoprano cariche in tali società, siano postergati rispetto agli altri soci in caso di disinvestimento: con tale condizione intendendosi il fatto di poter dismettere l'investimento soltanto contestualmente alla Società ovvero che gli stessi avranno una condizione giuridica – in termini di condizioni e tempistica di disinvestimento – in tutto e per tutto allineata a quella della Società; (v) in caso di investimento dei Soci Fondatori in entità già partecipate dalla Società, nell'ambito di ulteriori round di investimento per follow-on o rafforzamento patrimoniale, non sia riconosciuto ai Soci Fondatori alcun privilegio rispetto agli altri investitori e gli stessi non acquisiscano – direttamente o indirettamente – una partecipazione uguale o superiore al 20% del capitale dell'entità target (intesa come investimento complessivo per tutti i Soci Fondatori); (vi) non abbiano a oggetto entità in cui i Soci Fondatori abbiano interessenze. Viene inoltre mantenuta l'esclusione dalla previsione relativa alle limitazioni, a condizione che siano posti in essere tutti i presidi e le procedure previste dalla Policy, delle società Redfish Listing Partners S.p.A. (P. Iva 12043570964), già Redfish 4 Listing S.p.A., Innovative-RFK S.p.A. (P. Iva 10095350962) e I-RFK Next (P. iva: 13631580969), e chiarita l'applicazione della Policy anche alle società controllate da RFLTC.

Nel consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2025, la Società ha approvato l'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario denominato "REDFISH LONGTERM CAPITAL S.P.A. – 6%

SUSTAINABLE GROWTH 2024-2029” approvato, come da comunicato stampa pubblicato in pari data, lo scorso 11 ottobre 2024 (il “Prestito Obbligazionario”).

Il Prestito Obbligazionario prevede un ammontare complessivo massimo in linea capitale, per tutte e tre le tranche, pari a Euro 15.000.000,00 suddiviso in n. 600 obbligazioni nominative (i "Titoli") del valore nominale unitario di Euro 25.000,00 ciascuna, di taglio non frazionabile (il "Valore Nominale").

In data 2 dicembre 2024, è stata emessa la prima tranche del Prestito Obbligazionario per un ammontare pari a Euro 2.575.000,00, corrispondente a 103 Titoli, con durata fino al termine massimo del 1° dicembre 2029.

L'importo della seconda tranche, deliberata in data odierna, risulta pari a Euro 6.875.000,00 suddiviso in 275 Titoli, con data di emissione 3 marzo 2025 e con durata sino al termine massimo del 1° dicembre 2029. Alla data odierna, la somma delle sottoscrizioni della prima e della seconda tranche del Prestito Obbligazionario ammonta a Euro 9.450.000,00, corrispondente a 378 Titoli, rispetto a un massimi di Euro 15.000.000,00. Pertanto, per la terza ed ultima tranche, rimane ancora un residuo ammontare pari a Euro 5.550.000,00, da sottoscrivere entro il prossimo mese di giugno 2025. A partire dalla data di emissione, 3 marzo 2025, le obbligazioni relative alla seconda tranche inizieranno a maturare un interesse lordo annuo pari al 6%, con liquidazione mensile degli interessi, il tutto in conformità con il regolamento del Prestito Obbligazionario.

A seguito della sottoscrizione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario, una parte della provvista finanziaria sarà utilizzata dalla Società per estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario, precedentemente emesso dalla Società in data 26 settembre 2022, denominato "Prestito Obbligazionario RedFish LongTerm Capital S.p.A. - TV Eur + 500bps 2022-2025", per un valore complessivo pari ad Euro 2.300.000,00, mediante rimborso di, rispettivamente, Euro 2.000.000,00 e Euro 300.000,00 a due obbligazionisti. L'obbligazionista che riceverà la somma pari a Euro 300.000,00 ha sottoscritto l'impegno a reinvestire nella sottoscrizione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario per un valore corrispondente.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'esercizio 2025 sono stati caratterizzati da un contesto di profonde incertezze e crescente instabilità, soprattutto con l'inizio della nuova amministrazione USA, che ha determinato una serie di annunci in merito a dazi e riconsiderazione dell'impegno in storiche alleanze che potrebbero compromettere la stabilità e sicurezza di alcune delle principali economie occidentali.

Nel 2024 il gruppo RFLTC ha dimostrato una notevole resilienza, riflessa nella tenuta delle performance delle principali società partecipate e nella capacità di recupero avuta dalle stesse rispetto ad un primo semestre 2024 caratterizzato da risultati in contrazione rispetto al medesimo periodo 2023. La valorizzazione delle partecipazioni esprime il valore, al costo, degli investimenti effettuati e non tiene conto ancora del plusvalore generato a seguito della crescita dei fatturati e dei principali indicatori di marginalità, un valore intrinseco che non trova rappresentazione nelle situazioni contabili presentate.

In un contesto incerto, nel 2025 RFLTC si concentrerà sull'ulteriore sviluppo delle società partecipate rappresentative delle diverse eccellenze industriali italiane, supportando le società del gruppo nell'attento presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi internazionali, particolarmente condizionati dalle tensioni geopolitiche e commerciali, oltre ad una spinta nelle operazioni di *add-on*, di crescita per linee esterne delle società. Questo dovrà avvenire attraverso continui miglioramenti nella capacità di pianificazione produttiva, commerciale e finanziaria, diversificazione e presidio dei canali distributivi e delle fonti di approvvigionamento. Infine, proseguirà l'impegno verso percorsi trasformativi tesi allo sviluppo sostenibile delle partecipate, lungo tutti i principali fronti attraverso i quali questo può realizzarsi: investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto, posizionamento dei brand, potenziamento della qualità e delle competenze dei team manageriali.

Unendo quindi la struttura patrimoniale solida di RedFish LongTerm Capital a quella delle sue partecipate, alla capacità di proporsi come aggregatori sia in generale che negli specifici settori merceologici, ci porta a pensare che i prossimi mesi potranno essere decisamente promettenti per il gruppo RedFish LongTerm Capital.

Milano, 31 marzo 2025



Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Paolo Pescetto

Bilancio di esercizio Consolidato

al 31 dicembre 2024

Note illustrative al Bilancio Consolidato

Bilancio di esercizio della Società

Prospetti di Bilancio di esercizio Consolidato

Informazioni Economico-Finanziarie Consolidate Pro-forma

Relazione della Società di revisione Indipendente

Note Illustrative al Bilancio di esercizio

Premessa

Il bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2024 del gruppo RedFish LongTerm Capital è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2025, che ne ha altresì deliberato la pubblicazione.

La Società redige il bilancio consolidato in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

Il bilancio di esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto per quanto applicabile in conformità al D. Lgs. 127/91 ed alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 entrato in vigore dal primo gennaio 2016, in attuazione della Riforma Contabile che recepisce la Direttiva 2013/34/UE, integrata dai principi contabili nazionali emanati dall' O.I.C., con particolare riferimento all'OIC n. 30.

Il bilancio consolidato del gruppo RedFish LongTerm Capital include il bilancio della capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nella assemblea ordinaria, le imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Di seguito la struttura del gruppo e quindi l'elenco delle imprese consolidate ed il relativo metodo di consolidamento:

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo:						
RedFish LongTerm Capital Spa	Milano	€ 26.489.818,00	-	-	-	-
Controllate:						
RFLTC1 Srl	Milano	€ 10.000,00	100,00%		100,00%	100,00%
RFLTC Polieco Spa	Milano	€ 4.202.250,00	50,30%		50,30%	50,30%
RFLTC-Inox Srl	Milano	€ 10.000,00	100,00%		100,00%	100,00%
Rail Fish Srl	Milano	€ 10.000,00	100,00%		100,00%	100,00%
Movinter Spa	Milano	€ 3.200.000,00		100,00%	100,00%	100,00%
Movintech Srl	Cairo Montenotte (SV)	€ 10.000,00		100,00%	100,00%	100,00%
Six Italia Spa	Genova	€ 544.000,00		75,00%	75,00%	75,00%
Six USA Inc	Miami (FL)	\$1,00		75,00%	75,00%	75,00%
Saiep Srl	Cairo Montenotte (SV)	€ 10.330,00		100,00%	100,00%	100,00%
Saiep MED Sarl	Gromballia (Nabeul) TN	TND 35.000,00		90,00%	90,00%	90,00%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Tesi Srl	Cercola (NA)	€ 10.000,00	20,00%		20,00%	20,00%
Purelabs SpA	Milano	€ 632.476,00	26,00%		26,00%	26,00%
Expo Inox SpA	Borgo S. Siro (PV)	€ 3.000.000,00		20,00%	20,00%	20,00%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza complessiva
			Diretta	Indiretta	Totale	
Solid World SpA	Treviso	€ 11.657.000,00	8,80%		8,80%	8,80%
Industrie Polieco spa	Cazzago San Martino	€ 11.111.111,00		15,00%	15,00%	7,55%
Convergenze SpA	Capaccio Paestum	€ 1.498.592,00		9,50%	9,50%	9,50%
Fidimpresa Liguria	Genova	€ 15.873.860,00		0,08%	0,08%	0,08%

Come vedremo meglio in dettaglio più avanti, la capogruppo RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita pari ad Euro 1.194 migliaia, in assenza di plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. In particolare è bene evidenziare che il costo del personale ed una parte dei costi di struttura della holding vengono coperti dai ricavi derivanti dalle attività di consulenza alle società partecipate, elemento non scontato per le holding industriali presenti sul mercato.

Il Patrimonio Netto dell'Emittente risulta pari ad Euro 37.393 migliaia, in aumento del 29,8% rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, a seguito dell'aumento di capitale effettuato all'inizio dell'esercizio 2024. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 sono risultate pari ad Euro 206 migliaia ed una liquidità differita pari ad Euro 1.080 migliaia.

A livello di conto economico i ricavi dell'esercizio 2024 risultano pari ad Euro 640 migliaia, in sensibile incremento rispetto al periodo precedente, sia per l'incremento del numero di partecipate a cui viene prestata l'attività di consulenza sia per la ri-fatturazione delle attività di perfezionamento del finanziamento Illimity Bank SGR sulla holding inerente l'operazione di investimento in Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a., e quindi rifatturato al veicolo RFLTC-Polieco S.p.a..

Il perimetro di consolidamento di RedFish LongTerm Capital considera anche il consolidamento integrale del bilancio di esercizio consolidato della controllata Movinter S.p.a., acquisita il 20 aprile 2023, unitamente alle sue controllate ovvero Six Italia S.p.a., acquisita nel febbraio 2024 e S.A.I.E.P. S.r.l., acquisita il 27 giugno 2024, per il periodo di competenza. Quindi la controllata Six Italia S.p.a. viene consolidata per il periodo marzo-dicembre 2024, e la società S.A.I.E.P. S.r.l., acquisita il 28 giugno 2024, viene consolidata integralmente dal 28 giugno al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato Gruppo ha chiuso con un totale del Patrimonio netto consolidato pari a circa Euro 50.266 migliaia, che include anche il Patrimonio Netto di terzi, rispetto ad Euro 29.934 migliaia della situazione consolidata al 31 dicembre 2023, una disponibilità di cassa pari ad Euro 7.391 migliaia oltre a liquidità differita per Euro 4.672 migliaia ed un indebitamento finanziario netto consolidato pari ad Euro 32.529 migliaia rispetto ad Euro 6.083 migliaia di indebitamento netto consolidato 31 dicembre 2023.

In merito al totale indebitamento pari ad Euro 32.529 migliaia al 31 dicembre 2024, si tenga presente che Euro 5.000 migliaia corrispondono all'emissione del bond sul veicolo RFLTC-Inox, controllato da RedFish LongTerm Capital, somme poi contestualmente erogate in favore della partecipata Expo Inox S.p.a., il cui credito finanziario dell'Emittente è inserito nelle Immobilizzazioni Finanziarie.

Quindi al netto di tale posta l'effettivo indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 sarebbe pari ad Euro 27.529 migliaia.

Il Capitale Investito Netto consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 82.795 migliaia rispetto ad Euro 36.018 migliaia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con un incremento del 131,06%, dove le principali voci di incremento sono legate all'attività di investimento dell'Emittente che ha visto incrementare le Immobilizzazioni Finanziarie in maniera considerevole, legate essenzialmente all'investimento nella società Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a. attraverso la costituzione di un club deal denominato RFLTC-Polieco S.p.a. di cui l'Emittente detiene il 50,03% del capitale.

A livello di conto economico consolidato, il totale del Valore della Produzione consolidato è stato pari ad Euro 53.712 migliaia, con un Margine Operativo Lordo pari a Euro 3.013 migliaia rispetto ad un Valore della Produzione consolidato al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 21.019 migliaia (considerando che in tal caso veniva consolidata unicamente la società Movinter S.p.a. per il solo periodo da maggio a dicembre 2023), con un Margine Operativo Lordo pari ad Euro 1.534 migliaia.

A livello di conto economico consolidato Pro-forma, che considera la situazione al 31 dicembre 2024 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2023 Like for Like, ovvero a parità di perimetro consolidando il gruppo Movinter S.p.a. per l'intero ovvero sui dodici mesi degli anni 2024 e 2023 di Movinter S.p.a., Six Italia S.p.a. e S.A.I.E.P. S.r.l. e le rispettive controllate, il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 66.672 migliaia rispetto ad Euro 61.902 migliaia, con un incremento del +8%.

Il Margine Operativo Lordo consolidato Pro-forma risulta pari ad Euro 4.181 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 4.425 migliaia presenti al 31 dicembre 2023 con una riduzione del 6% in buona parte imputabile all'incremento del costo del personale del gruppo Movinter, con un effetto marginale sul miglioramento dell'incidenza degli acquisti netti di gruppo.

E' bene evidenziare che l'incidenza del costo del personale del Gruppo Movinter è aumentata a seguito dell'ulteriore internalizzazione di personale sul nuovo stabilimento di verniciatura, l'apertura di un nuovo stabilimento di saldatura e assemblaggio e l'implementazione del reparto taglio e piega, oltre ad una netta riduzione del personale interinale. Inoltre è presente anche una componente di crescita sul personale di struttura di gruppo su Movinter S.p.a., necessaria per supportare il progetto di aggregazione con SAIEP e Six Italia, come ad esempio l'inserimento di un CFO di gruppo, HR Manager, oltre all'inserimento di nuove risorse operative in vista della forte crescita del fatturato che dovrebbe proseguire nel prossimo anno, anche in considerazione dell'importante backlog ordini presente.

Il Risultato di esercizio di Gruppo consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2024 vede una perdita pari ad Euro - 2.914 migliaia, dovuta per Euro 1.428 migliaia all'ammortamento relativo all'avviamento da consolidamento. Al netto di tale posta contabile il risultato di esercizio netto consolidato Pro-forma di Gruppo al 31 dicembre 2024 risulterebbe pari ad Euro – 1.486 migliaia.

Si evidenzia inoltre che il backlog totale consolidato di Movinter S.p.a. unitamente a quello delle sue controllate Six Italia e SAIEP, inteso come ordini firmati da clienti terzi alla data di riferimento ed ancora da evadere, risulta al 31 dicembre 2024 pari a € 83,95 milioni di cui circa il 67,7% relativo al 2025 ed il restante 32,3% agli anni successivi. Del totale complessivo del backlog consolidato, € 31,75 milioni sono riferibili a Movinter (di cui circa il 79% relativo al 2025 ed il restante 21% agli anni successivi), € 20,08 milioni sono riferibili a Six Italia (di cui circa il 70% relativo al 2025 ed il restante 30% agli anni successivi), mentre i restanti € 32,33 milioni sono riferibili a SAIEP (di cui circa il 55,4% relativo al 2025 ed il restante 44,6% agli anni successivi). Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili alla Società e/o alle società da questa controllate; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2026 e così per gli esercizi successivi.

Al fine di fornire un miglior quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione della società RedFish LongTerm Capital e del Gruppo, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale ed i più significativi Indici di bilancio della società.

In particolare viene data una rappresentazione:

- della situazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 dell'Emittente confrontata con la situazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;
- della situazione di bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo RedFish LongTerm Capital confrontata con la situazione di bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2023;
- della situazione del bilancio di esercizio consolidata Pro-forma al 31 dicembre 2024 del Gruppo RedFish LongTerm Capital confrontata con la situazione del bilancio di esercizio consolidata Pro-forma al 31 dicembre 2023.

Si specifica inoltre che i bilanci di esercizio consolidato e il bilancio di esercizio consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2024 del gruppo Movinter S.p.a., che include quindi il consolidamento integrale delle società controllate Six Italia S.p.a. e S.A.I.E.P. S.r.l., sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione nella data del 27 marzo 2025, sottoposti entrambi a revisione contabile da parte della Società di Revisione BDO Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione.

Le informazioni finanziarie consolidate Pro-forma al 31 dicembre 2024 sono state predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili delle operazioni di acquisizione della partecipazione in Six Italia S.p.a. e in S.A.I.E.P. S.r.l. da parte della controllata Movinter S.p.a., considerando quindi a conto economico un consolidamento integrale della società Movinter e delle sue controllate Six Italia S.p.a. e S.A.I.E.P. S.r.l., dal 01 gennaio al 31 dicembre 2024.

Si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024

Conto Economico della Società

Di seguito si riportano i principali dati economici dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024		31.12.2023		Var.	Var. %
		%		%		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	640	-53,6%	200	3,7%	440	219,7%
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori interni	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Altri ricavi e proventi	93	-7,8%	73	1,4%	19	26,5%
Valore della produzione	733	-61,4%	274	5,1%	459	167,8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	0,0%	(3)	-0,1%	3	-100,0%
Costi per servizi	(1.102)	92,3%	(677)	-12,7%	(425)	62,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(71)	5,9%	(61)	-1,1%	(10)	15,9%
Costi per il personale	(320)	26,8%	(257)	-4,8%	(63)	24,5%
Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo, merci	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Oneri diversi di gestione	(33)	2,7%	(9)	-0,2%	(23)	253,6%
EBITDA (**)	(793)	66,4%	(733)	-13,7%	(59)	8,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(189)	15,8%	(183)	-3,4%	(7)	3,7%
EBIT (***)	(982)	82,2%	(916)	-17,1%	(66)	7,2%
Risultato finanziario	(213)	17,8%	6.260	117,1%	(6.472)	-103,4%
Rettifiche valore partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	-
EBT	(1.194)	100,0%	5.344	100,0%	(6.538)	-122,4%
Imposte	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Risultato d'esercizio	(1.194)	100,0%	5.344	100,0%	(6.538)	-122,4%
Risultato d'esercizio di terzi	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Risultato d'esercizio di Gruppo	(1.194)	100,0%	5.344	100,0%	(6.538)	-122,4%

(%) Incidenza percentuale rispetto all'"EBT".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, de gli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente, al 31 dicembre 2024 risultano essere pari ad Euro 640 migliaia registrando un sensibile incremento sia rispetto a quelli registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (Euro 200 migliaia).

Tali ricavi, lo ricordiamo, sono legati alle attività di consulenza che l'Emittente effettua alle società

partecipate al fine di supportarle nella crescita e nella creazione di valore nel lungo periodo oltre ad una parte relativa alla ri-fatturazione, al veicolo RFLTC-Polieco S.p.a., dei costi di perfezionamento del finanziamento Illimity Bank SGR.

Complessivamente il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 733 migliaia rispetto ad Euro 274 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I *costi per servizi* al 31 dicembre 2024 risultano essere pari ad Euro 1.102 migliaia registrando un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2023, dove risultavano pari ad Euro 677 migliaia. Tale incremento è essenzialmente legato sia al costo di perfezionamento del finanziamento Illimity Bank SGR relativo all'investimento nel veicolo RFLTC-Polieco S.p.a. propedeutico all'ingresso nel capitale di Industrie Polieco M.P.B. S.p.a., per Euro 235 migliaia poi rifatturati alla società RFLTC-Polieco S.p.a., sia all'incremento dei costi a seguito della quotazione della società sul mercato Euronext Growth Milan, avvenuta lo scorso 30 giugno 2023, a seguito del quale anche il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato incrementato da cinque a sette membri, con il corrispondente incremento in termini di emolumenti. Sono inoltre presenti costi di sponsorizzazione della società presso eventi quali l'IPEM di Parigi e Cannes al fine di far conoscere la società ed il gruppo anche a livello europeo.

I *costi di godimento di beni di terzi* risultano essere pari ad Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2024, rispetto ad Euro 61 migliaia riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Gli stessi afferiscono principalmente alla voce affitti e locazioni e derivano dal contratto di locazione stipulato in data 21 giugno 2022 tra l'Emittente e una società terza ratificato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 settembre 2022. Tale contratto ha per oggetto la locazione di un locale ad uso ufficio sito in Via del Carmine 11 in Milano (Mi) a fronte di un corrispettivo annuo pari ad Euro 50 migliaia. La durata prevista è di anni sei dalla data di stipula e quindi terminerà in data 21 giugno 2028.

I *costi del personale* dell'Emittente sono risultati pari ad Euro 320 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dove risultavano pari ad Euro 257 migliaia, questo a seguito dell'incremento del personale con l'inserimento di una nuova senior investment analyst nell'anno 2024.

I dipendenti al 31 dicembre 2024 risultano così suddivisi: 1 dirigente e 3 impiegati a tempo indeterminato, oltre ad alcuni collaboratori esterni con contratto di consulenza.

Gli *oneri diversi di gestione* risultano essere pari ad Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2024 in incremento rispetto al costo consuntivato al 31 dicembre 2023 e pari ad Euro 9 migliaia, imputabile a sopravvenienze passive.

La voce *ammortamenti e svalutazioni* relativi a bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 189 migliaia rispetto al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dove risultava essere pari ad Euro 183 migliaia. Gli stessi, negli esercizi considerati, afferiscono agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, in particolare alle spese capitalizzate e relative alla quotazione della società sul mercato Euronext Growth Milano, e agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali relativi in particolare alle spese di costituzione ed alle spese relative ai mobili, arredi e spese relative alla ristrutturazione ufficio.

Il *risultato finanziario* presenta, al 31 dicembre 2024, un saldo netto negativo e pari ad Euro 213 migliaia corrispondente alla somma algebrica tra (i) i proventi finanziari derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte del veicolo RFLTC1 S.r.l., relativi al residuo della cessione della partecipazione in Matic Mind S.p.a., ed interessi attivi dalle società controllate, inclusi gli interessi attivi derivanti dal finanziamento Illimity rifatturati alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a. e (ii) gli interessi passivi relativi agli interessi pagati sui prestiti obbligazionari e gli interessi pagati su mutui in essere, inclusi gli interessi passivi derivanti dal finanziamento Illimity e rifatturati alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a..

Il risultato finanziario presente al 31 dicembre 2023 presentava il saldo netto pari a Euro 6.260 migliaia

relativo al dividendo ricevuto dal veicolo RFLTC1 s.r.l. a seguito della cessione Matic Mind, al netto degli oneri finanziari sui mutui in essere e sul prestito obbligazionario.

Per maggiori informazioni riguardanti i prestiti obbligazionari e i contratti di finanziamento sopra citati si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio intermedio consolidato.

Informazioni Patrimoniali e Finanziarie della Società

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale dell'Emittente riferito all'esercizio concluso al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.	Var. %
		(*)		(*)		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	0,0%	–	0,0%		
Immobilizzazioni immateriali	532	1,0%	691	2,4%	(159)	-23,0%
Immobilizzazioni materiali	31	0,1%	29	0,1%	1	4,0%
Immobilizzazioni finanziarie	50.783	98,1%	29.319	101,6%	21.464	73,2%
Capitale Immobilizzato *	51.346	99,1%	30.040	104,1%	21.306	70,9%
Rimanenze	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Crediti commerciali	273	0,5%	110	0,4%	163	148,0%
Debiti commerciali	(293)	-0,6%	(121)	-0,4%	(171)	141,1%
Capitale Circolante Commerciale	(20)	0,0%	(11)	0,0%	(8)	74,6%
Altre attività correnti	247	0,5%	42	0,1%	205	482,4%
Altre passività correnti	(74)	-0,1%	(1.446)	-5,0%	1.372	-94,9%
Crediti e debiti tributari netti	448	0,9%	502	1,7%	(54)	-10,8%
Ratei e risconti netti	(129)	-0,2%	(253)	-0,9%	124	-48,9%
Capitale Circolante Netto **	472	0,9%	(1.166)	-4,0%	1.638	-140,5%
Fondo per rischi ed oneri	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Fondo TFR	(27)	-0,1%	(13)	0,0%	(14)	104,5%
Capitale Investito Netto (Impieghi) ***	51.790	100,0%	28.860	100,0%	22.929	79,4%
Debiti finanziari	10.733	20,7%	3.718	12,9%	7.014	188,6%
Obbligazioni	4.950	9,6%	4.800	16,6%	150	3,1%
Altri titoli finanziari	(1.080)	-2,1%	(2.563)	-8,9%	1.483	-57,9%
Disponibilità liquide	(206)	-0,4%	(5.909)	-20,5%	5.703	-96,5%
Indebitamento Finanziario Netto ****	14.397	27,8%	47	0,2%	14.350	30596,3%
Capitale sociale	26.490	51,1%	19.136	66,3%	7.354	38,4%
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.013	13,5%	4.004	13,9%	3.009	75,1%
Riserva legale	345	0,7%	78	0,3%	267	342,2%
Utili indivisi controllate e altre riserve	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Altre riserve/ Ris.neg. Azioni proprie	4.740	9,2%	252	0,9%	4.489	1782,3%
Risultato d'esercizio	(1.194)	-2,3%	5.344	18,5%	(6.538)	-122,4%
Patrimonio Netto di Gruppo	37.393	72,2%	28.813	99,8%	8.580	29,8%
Capitale e riserve di terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Utile (perdita) di terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Patrimonio Netto di Terzi	–	0,0%	–	0,0%	–	-
Totale Patrimonio netto consolidato	37.393	72,2%	28.813	99,8%	8.580	29,8%
Totale Fonti	51.790	100,0%	28.860	100,0%	22.929	79,4%

(%) Incidenza percentuale sulla voce "Totale Fonti".

(*) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento e delle altre attività non correnti.

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equi valenti, (ii) dei Crediti Finanziari a breve e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato dell'Emittente risulta in aumento di circa il +70,9%, passando da Euro 30.040 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 51.346 migliaia al 31 dicembre 2024, a seguito dell'investimento nelle società Six Italia S.p.a. pari ad Euro 2.000 migliaia da parte della controllata Movinter S.p.a., e nel veicolo RFLTC-Polieco S.p.a. pari ad Euro 18.000 migliaia.

Il Capitale Circolante Netto dell'Emittente risulta in aumento e positivo per Euro 472 migliaia, a seguito della diminuzione delle Altre passività correnti (nel 2023 relative ad Euro 1.400 migliaia quale sottoscrizione residua ancora da versare, dell'aumento di capitale in Pure Labs S.p.a.).

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var. %
Rimanenze	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Crediti commerciali	273	0,5%	110	0,4%	163	148,0%
Debiti commerciali	(293)	-0,6%	(121)	-0,4%	(171)	141,1%
Capitale Circolante Commerciale	(20)	0,0%	(11)	0,0%	(8)	74,6%
Altre attività correnti	247	0,5%	42	0,1%	205	482,4%
Altre passività correnti	(74)	-0,1%	(1.446)	-5,0%	1.372	-94,9%
Crediti e debiti tributari netti	448	0,9%	502	1,7%	(54)	-10,8%
Ratei e risconti netti	(129)	-0,2%	(253)	-0,9%	124	-48,9%
Capitale Circolante Netto **	472	0,9%	(1.166)	-4,0%	1.638	-140,5%

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

L'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente, nella situazione al 31 dicembre giugno 2024, riporta un incremento dell'indebitamento essenzialmente legato al finanziamento Illimity Bank SGR per Euro 7.000 migliaia, relativo all'operazione di investimento in Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a., finanziamento erogato poi contestualmente dall'Emittente alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a.. Inoltre la disponibilità di cassa è stata in buona parte utilizzata anche per finanziare parzialmente le operazioni di investimento effettuate dal gruppo Movinter oltre al piano di buy-back di acquisto delle azioni effettuato dall'Emittente.

Quindi l'Emittente presenta nei crediti finanziari un importo di Euro 7.000 migliaia verso la società controllata RFLTC-Polieco S.p.a. che andrebbero quindi a determinare un Indebitamento Finanziario Netto effettivo pari ad Euro 7.397 migliaia.

La situazione riscontrata al termine dell'esercizio 2023 riportava una situazione di sostanziale neutralità.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente:

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024	% (*)	31.12.2023	% (*)	Var.	Var. %
Debiti finanziari	10.733	20,7%	3.718	12,9%	7.014	188,6%
Obbligazioni	4.950	9,6%	4.800	16,6%	150	3,1%
Altri titoli finanziari	(1.080)	-2,1%	(2.563)	-8,9%	1.483	-57,9%
Disponibilità liquide	(206)	-0,4%	(5.909)	-20,5%	5.703	-96,5%
Indebitamento Finanziario Netto ****	14.397	27,8%	47	0,2%	14.350	30596,3%

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equi valenti, (ii) dei Crediti Finanziari a breve e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al fine di una migliore descrizione della situazione patrimoniale dell'Emittente, si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2024 confrontati con gli stessi indicatori al 31 dicembre 2023.

Indicatori patrimoniali Emittente

Indicatori patrimoniali Emittente	31.12.2024	31.12.2023	Var. % (2024 vs 2023)
(Dati in Euro/000)			
Capitale Immobilizzato	51.346	30.040	70,93%
<i>Capitale Immobilizzato/ Totale Fonti</i>	99%	104%	n.a.
Capitale Circolante Commerciale	(20)	(11)	74,55%
<i>Capitale Circolante Commerciale/ Totale Fonti</i>	-0,04%	-0,04%	n.a.
Capitale Circolante Netto	472	(1.166)	-140,45%
<i>Capitale Circolante Netto/ Totale Fonti</i>	0,91%	-4,04%	n.a.
Capitale Investito Netto	51.790	28.860	79,45%
Indebitamento Finanziario Netto	14.397	47	n.a.
<i>Indebitamento Finanziario Netto/ Totale Fonti</i>	27,80%	0,16%	n.a.

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Circolante Commerciale, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari netti e dei ratei e risconti netti.

Il Capitale investito netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Immobilizzato, del Capitale Circolante Commerciale, del Capitale Circolante Netto, dei Fondi rischi e oneri e del Fondo TFR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato è aumentato di oltre il 70% a seguito dell'investimento nella società Industrie Polieco M.P.B. S.p.a. per Euro 18.000 migliaia oltre ad Euro 1.900 migliaia nella società Six Italia S.p.a., da parte della controllata Movinter S.p.a. che ha ricevuto un finanziamento dalla Emittente per poter effettuare l'investimento.

Il Capitale Investito Netto è aumentato del 79,45% considerando quindi i nuovi investimenti effettuati.

L'Indebitamento Finanziario Netto ha visto una riduzione della liquidità disponibile che è passata da Euro 5.909 migliaia ad Euro 206 migliaia, a seguito dell'investimento nelle operazioni precedentemente indicate, oltre all'utilizzo per il rimborso delle rate dei mutui in essere e degli interessi sia dei mutui che dei prestiti obbligazionari presenti e l'impegno dell'acquisto di azioni proprie sul mercato come da piano di buy-back deliberato dall'assemblea dei soci nel mese di gennaio 2024..

A livello complessivo l'incidenza dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente è passata dallo 0,16% al 27,80%.

Conto Economico Consolidato del Gruppo

Di seguito si riportano i principali dati economici consolidati dell'Emittente relativamente all'esercizio concluso il 31 dicembre 2024 rispetto al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La situazione prende in considerazione anche il consolidamento integrale della società Movinter S.p.a. per l'intero anno 2024 (mentre nel 2023 era presente per il solo periodo da maggio a dicembre 2023), unitamente alle controllate di Movinter S.p.a. ovvero Six Italia (per il solo periodo marzo – dicembre 2024) e Saiep S.r.l. (per il solo periodo 28 giugno – 31 dicembre 2024), ovvero per i periodi successivi al perfezionamento delle rispettive operazioni di investimento.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024		31.12.2023		Var.	Var. %
	Consolidato	%	Consolidato	%		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.551	100,0%	18.853	100,0%	31.698	168,1%
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	44	0,1%	1.476	7,8%	(1.433)	-97,0%
Incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori interni	1.863	3,7%	610	3,2%	1.253	205,5%
Altri ricavi e proventi	1.253	2,5%	79	0,4%	1.175	1493,0%
Valore della produzione	53.712	106,3%	21.019	111,5%	32.693	155,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(23.821)	-47,1%	(9.093)	-48,2%	(14.729)	162,0%
Costi per servizi	(9.908)	-19,6%	(5.757)	-30,5%	(4.151)	72,1%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.134)	-2,2%	(477)	-2,5%	(657)	137,9%
Costi per il personale	(15.764)	-31,2%	(4.192)	-22,2%	(11.572)	276,1%
Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo, merci	404	0,8%	176	0,9%	229	130,2%
Oneri diversi di gestione	(477)	-0,9%	(142)	-0,8%	(335)	235,2%
EBITDA (**)	3.013	6,0%	1.534	8,1%	1.478	96,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.379)	-6,7%	(1.856)	-9,8%	(1.522)	82,0%
EBIT (***)	(366)	-0,7%	(322)	-1,7%	(44)	13,7%
Risultato finanziario	(2.121)	-4,2%	(840)	-4,5%	(1.281)	152,6%
Rettifiche valore partecipazioni	(914)	-1,8%	273	1,4%	(1.187)	-435,1%
EBT	(3.400)	-6,7%	(889)	-4,7%	(2.512)	282,7%
Imposte	(174)	-0,3%	(174)	-0,9%	0	-0,2%
Risultato d'esercizio	(3.574)	-7,1%	(1.063)	-5,6%	(2.512)	236,3%
Risultato d'esercizio di terzi	(19)	0,0%	6	0,0%	(25)	-438,6%
Risultato d'esercizio di Gruppo	(3.594)	-7,1%	(1.057)	-5,6%	(2.537)	240,0%
Risultato d'esercizio di Gruppo Adjusted (****)	(2.166)	-4,3%	(52)	-0,3%	(2.113)	4042,5%

(%) Incidenza percentuale sui "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, de gli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(****) Risultato di esercizio al netto dell'Ammortamento da Avviamento per Consolidamento pari ad Euro 1.428 migliaia nel 2024 rispetto ad Euro 1.005 migliaia del 2023.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati risultano essere pari a Euro 50.551 migliaia al 31 dicembre 2024, rispetto ad Euro 18.853 migliaia rilevati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Dei ricavi indicati al 31 dicembre 2024, Euro 50.281 migliaia sono relativi al gruppo Movinter ed afferiscono per Euro 25.966 migliaia ai ricavi delle vendite e delle prestazioni della capogruppo Movinter e relativi alla linea di ricavo "Carpenteria" (lavorazioni standard e complesse in acciaio inox, acciaio al carbonio e in alluminio per la produzione di canalizzazioni, sotto cassa, interni cassa e tetti per carrozze) ed alla linea di ricavo "Piping" (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni semplici e complesse mediante utilizzo di acciaio al carbonio, acciaio inossidabile e speciale, alluminio, rame e le rispettive leghe). La restante parte

di ricavi, per Euro 13.282 migliaia (oltre a Euro 376 migliaia SIX US) è afferente alla quota di ricavi dal 29 febbraio 2024 (data di acquisto della partecipazione) al 31 dicembre 2024 di Six Italia per le lavorazioni relative al comparto ferroviario e al comparto navale, e per Euro 7.709 migliaia (oltre a Euro 2.947 migliaia Saiep MED) è afferente alla quota di ricavi da luglio a dicembre 2024 della società S.A.I.E.P. S.r.l.. In particolare sono così distinti :

(Euro/000)	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	50.281	25.968	24.312	94%
Variazione rim prodin corso di lav, semilav, finiti	421	2.458	(2.037)	-83%
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	(377)	0	(377)	-100%
Incrementi per lavori interni	1.863	799	1.064	133%
Altri ricavi e proventi	0	0	0	
a) altri ricavi e proventi	368	64	304	479%
b) Contributi in conto esercizio	186	174	12	7%
Valore della produzione	52.742	29.464	23.278	79%

L'incremento della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio 2023 (dove Movinter S.p.a. veniva consolidato che nel gruppo RedFish LongTerm Capital solo per il periodo maggio – dicembre 2023 ovvero successivamente all'operazione di investimento), deriva principalmente dal consolidamento per dieci mesi delle controllate Six Italia S.p.A e Six USA e per sei mesi della controllata S.A.I.E.P. S.r.l. (unitamente alla sua controllata SAIEP Med S.a.r.l.) .

La voce Vendite merci ricomprende tutte le voci di ricavo realizzate dalla controllante per le stream di ricavo piping (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni semplici e complesse mediante utilizzo di acciaio al carbonio, acciaio inossidabile e speciale, alluminio, rame e le rispettive leghe) e carpenteria (lavorazioni standard e complesse in acciaio inox, acciaio al carbonio e in alluminio per la produzione di canalizzazioni, sotto cassa, interni cassa e tetti per carrozze).

La voce Vendite e prodotti finiti ricomprende i ricavi realizzati dalla vendita dei prodotti della controllata Six Italia S.p.A. e Six USA Inc.

La voce Vendite e altri materiali è rappresentata dai ricavi realizzati dalla vendita di rottami e scarti di produzione da parte della Capogruppo Movinter S.p.A.

Le prestazioni di servizi riassumono le lavorazioni del periodo realizzate da Six Italia S.p.A nel comparto navale.

I *costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci consolidate* risultano essere pari a Euro 23.821 migliaia al 31 dicembre 2024 ed afferiscono esclusivamente al gruppo Movinter. Gli stessi sono composti in prevalenza da costi della capogruppo Movinter S.p.a. (per Euro 10.735 migliaia), alla quota di costi per materie della controllata Six Italia dal 29 febbraio 2024 al 31 dicembre 2024 per Euro 6.624 migliaia, e per Euro 6.019 migliaia relativi al periodo luglio-dicembre 2024 per la S.A.I.E.P. S.r.l.. Gli stessi sono composti principalmente dalla voce acquisto materie prime e semilavorati relativi alle linee "Carpenteria" e "Piping" della capogruppo e dai costi diretti a commessa della controllata.

I *costi per servizi consolidati* risultano essere pari a Euro 9.908 migliaia di cui Euro 9.003 migliaia riferibili al gruppo Movinter, con una incidenza in miglioramento rispetto ai periodi precedenti. La voce afferisce principalmente ai costi per servizi sostenuti dalla capogruppo per le lavorazioni esterne e alle utenze dei capannoni.

I *costi di godimento di beni di terzi consolidati* risultano essere pari a Euro 1.134 migliaia ed afferiscono alla società Movinter circa Euro 800 migliaia, relativamente in particolare alle locazioni dei capannoni industriali ed ai noleggi di beni strumentali, ed alle società Six e SAIEP per circa Euro 300 migliaia.

I *costi del personale consolidato* risultano essere pari a Euro 15.764 migliaia al 31 dicembre 2024, di cui Euro 15.443 migliaia relativi al gruppo Movinter, con una incidenza sui Ricavi in aumento rispetto all'esercizio precedente. Questo in seguito ad alcune riorganizzazione produttive del gruppo Movinter,

dove l'incremento del costo del personale è dovuto (i) ad una forte riduzione del lavoro interinale con conseguente incremento del personale diretto, (ii) all'apertura di due nuovi stabilimenti (saldatura e verniciatura) per internalizzare le attività, (iii) all'assunzione di figure da parte della capogruppo (CFO, HR manager, managers di funzione) al fine di dotare il gruppo di competenze specifiche per consentire l'evoluzione delle singole società da aziende famigliari ad aziende strutturate e di cogliere nuove opportunità di sviluppo anche su nuovi mercati.

Al 31 dicembre 2024 il numero di dipendenti del gruppo Movinter risultava essere pari a 513 unità ripartiti in 5 dirigenti, 11 quadri, 91 impiegati, 367 operai, 18 apprendisti, 18 somministrati e 3 tirocinanti.

La voce *ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti consolidati* risulta essere pari a Euro 3.379 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2023, ed afferiscono per Euro 1.428 migliaia per avviamento da consolidamento del gruppo Movinter in RedFish LongTerm Capital e di altre partecipazioni, mentre Euro 1.943 migliaia sono attribuibili al gruppo Movinter e sono relativi principalmente agli ammortamenti materiali e immateriali di Movinter. Nella voce sono presenti, inoltre, le quote di ammortamento relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16 e l'ammortamento della riserva da consolidamento generatasi.

Il *risultato finanziario consolidato* risulta essere negativo e pari a Euro 2.121 migliaia rispetto al risultato negativo per Euro 840 migliaia relativo all'esercizio chiuso a 31 dicembre 2023. In particolare, al Gruppo Movinter è imputabile un risultato negativo per Euro 1.814 migliaia, riferibili principalmente agli oneri di cessione delle partite commerciali verso i principali clienti delle società Movinter e Six Italia, tramite contratto di factoring pro-soluto, stipulato con gli istituti Ifitalia e BPER Factor. Il saldo negativo della gestione finanziaria tiene anche conto dei proventi finanziari sulla Emittente che considerano i dividendi distribuiti dalla società partecipata Industrie Polieco – M.P.B. S.p.a. per complessivi Euro 1,15 milioni oltre agli interessi attivi maturati sulla gestione di tesoreria, al netto degli oneri finanziari a carico dell'Emittente e riferiti ai prestiti obbligazionari ed ai mutui in essere.

Dalla riclassifica precedentemente indicata si possono rilevare gli indicatori reddituali in termini di EBITDA, pari ad Euro 3.013 migliaia ed una incidenza sui Ricavi pari allo 6,0%, consolidando il conto economico della società S.A.I.E.P. S.r.l. per il solo periodo luglio – dicembre 2024, rispetto ad Euro 1.534 migliaia al 31 dicembre 2023, dove nel perimetro venivano consolidati solamente il periodo maggio – dicembre 2023 della controllata Movinter S.p.a..

La voce "*Rettifica del valore delle Partecipazioni*" presenta un saldo negativo pari a Euro 914 migliaia, in netto peggioramento rispetto al saldo positivo di Euro 273 rilevato al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipata Tesi S.r.l., che ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di Euro 3,1 milioni. La perdita è dovuta principalmente all'accantonamento, effettuato in via prudenziale, di un fondo svalutazione crediti verso un cliente che ha avviato una procedura di composizione negoziata della crisi, determinando la necessità di considerare solo parzialmente esigibile il credito maturato.

Il risultato di esercizio risente principalmente sia della mancanza di una operazione di disinvestimento, sia della parte di ammortamento immateriale legato all'avviamento da consolidamento per oltre Euro 1.428 migliaia che risulta essere una posta fittizia rispetto alla redditività generata, sia per il fatto che il gruppo Movinter S.p.a. ha visto l'inserimento di alcune figure di gruppo e in produzione in vista della gestione di un backlog ordinativi importante per i prossimi mesi, oltre ad una perdita generata dalla controllata Six Italia S.p.a. per la gestione di alcune commesse della business unit Navale non in linea con la marginalità standard.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio consolidato.

Informazioni Patrimoniali e Finanziarie Consolidate del Gruppo

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale consolidato dell'Emittente riferito al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, rispetto alla situazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Lo stato patrimoniale consolidato dell'Emittente considera il perimetro che include anche l'investimento in S.A.I.E.P. S.r.l. da parte della controllata Movinter S.p.a., confrontato con il consolidato Pro-forma 31 dicembre 2023, così da poter confrontare le voci a parità di perimetro.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Conso	% (*)	31.12.2023 Conso	% (*)	31.12.2023 Proforma	% (*)	Conso vs Proforma Var. Var. %	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0,0%		0,0%				
Immobilizzazioni immateriali	13.415	16,2%	11.226	31,2%	12.631	26,1%	784	6,2%
Immobilizzazioni materiali	7.881	9,5%	4.936	13,7%	8.438	17,4%	(557)	-6,6%
Immobilizzazioni finanziarie	55.813	67,4%	20.649	57,3%	21.281	43,9%	34.532	162,3%
Capitale Immobilizzato *	77.108	93,1%	36.811	102,2%	42.350	87,4%	34.758	82,1%
Rimanenze	17.608	21,3%	8.398	23,3%	16.022	33,1%	1.586	9,9%
Crediti commerciali	8.455	10,2%	2.657	7,4%	10.754	22,2%	(2.299)	-21,4%
Debiti commerciali	(14.087)	-17,0%	(7.650)	-21,2%	(15.267)	-31,5%	1.180	-7,7%
Capitale Circolante Commerciale	11.976	14,5%	3.406	9,5%	11.509	23,7%	467	4,1%
Altre attività correnti	1.385	1,7%	148	0,4%	4.043	8,3%	(2.658)	-65,7%
Altre passività correnti	(3.931)	-4,7%	(4.060)	-11,3%	(6.006)	-12,4%	2.075	-34,5%
Crediti e debiti tributari netti	22	0,0%	1.090	3,0%	262	0,5%	(240)	-91,6%
Ratei e risconti netti	(469)	-0,6%	(398)	-1,1%	(339)	-0,7%	(130)	38,4%
Capitale Circolante Netto **	8.983	10,8%	186	0,5%	9.469	19,5%	(486)	-5,1%
Fondo per rischi ed oneri	(49)	-0,1%	(152)	-0,4%	(180)	-0,4%	131	-72,6%
Fondo TFR	(3.247)	-3,9%	(827)	-2,3%	(3.165)	-6,5%	(82)	2,6%
Capitale Investito Netto (Impieghi) ***	82.795	100,0%	36.018	100,0%	48.474	100,0%	34.321	70,8%
Debiti finanziari	29.642	35,8%	12.256	34,0%	25.098	51,8%	4.544	18,1%
Obbligazioni	14.950	18,1%	4.800	13,3%	5.110	10,5%	9.840	192,6%
Altri titoli finanziari	(4.672)	-5,6%	(2.562)	-7,1%	(2.562)	-5,3%	(2.110)	82,4%
Disponibilità liquide	(7.391)	-8,9%	(8.411)	-23,4%	(9.991)	-20,6%	2.600	-26,0%
Indebitamento Finanziario Netto ****	32.529	39,3%	6.083	16,9%	17.655	36,4%	14.874	84,2%
Capitale sociale	26.490	32,0%	19.136	53,1%	19.136	39,5%	7.354	38,4%
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.013	8,5%	4.004	11,1%	4.004	8,3%	3.009	75,1%
Riserva legale	345	0,4%	78	0,2%	78	0,2%	267	342,2%
Utili indivisi controllate e altre riserve	918	1,1%	7.517	20,9%	7.837	16,2%	(6.919)	-88,3%
Altre riserve/ Ris.neg. Azioni proprie	6.259	7,6%	252	0,7%	-	0,0%	6.259	n.a.
Risultato d'esercizio	(3.594)	-4,3%	(1.057)	-2,9%	(666)	-1,4%	(2.928)	439,6%
Patrimonio Netto di Gruppo	37.431	45,2%	29.930	83,1%	30.389	62,7%	7.042	23,2%
Capitale e riserve di terzi	12.816	15,5%	10	0,0%	419	0,9%	12.397	2958,6%
Utile (perdita) di terzi	19	0,0%	(6)	0,0%	11	0,0%	8	75,9%
Patrimonio Netto di Terzi	12.835	15,5%	5	0,0%	430	0,9%	12.405	2884,9%
Totale Patrimonio netto consolidato	50.266	60,7%	29.934	83,1%	30.819	63,6%	19.447	63,1%
Totale Fonti	82.795	100,0%	36.017	100,0%	48.474	100,0%	34.321	70,8%

(*) Il "Capitale Immobilizzato" è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***) Il "Capitale Investito Netto" è calcolato come la sommatoria di "Capitale Immobilizzato", "Capitale Circolante Netto" e "Passività non correnti" (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il "Capitale investito netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Si precisa che l'"Indebitamento Finanziario Netto" è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equi valenti, (ii) dei Crediti Finanziari a breve e (iii) delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Il Capitale Immobilizzato consolidato risulta in aumento dell'83,1%, passando da Euro 42.350 migliaia della situazione consolidata pro-forma al 31 dicembre 2023 ad Euro 77.108 migliaia della situazione consolidata al 31 dicembre 2024, a seguito dell'investimento nella società Industrie Polieco – M.P.B.

S.p.a. oltre al finanziamento alla controllata Movinter S.p.a. per l'investimento in Six Italia S.p.a., e l'erogazione del finanziamento socio fruttifero per Euro 5.000 migliaia da RFLTC-Inox S.r.l. alla partecipata Expo Inox S.p.a..

Il Capitale Circolante Netto consolidato risulta sostanzialmente allineato a quello rilevato nella situazione consolidata pro-forma al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	31.12.2023	%	Conso vs Proforma	
	Conso	(*)	Conso	(*)	Proforma	(*)	Var.	Var. %
Rimanenze	17.608	21,2%	8.398	23,3%	16.022	33,1%	1.586	9,9%
Crediti commerciali	8.455	10,2%	2.657	7,4%	10.754	22,2%	(2.299)	-21,4%
Debiti commerciali	(14.087)	-16,9%	(7.650)	-21,2%	(15.267)	-31,5%	1.180	-7,7%
Capitale Circolante Commerciale	11.976	14,4%	3.406	9,5%	11.509	23,7%	467	4,1%
Altre attività correnti	1.385	1,7%	148	0,4%	4.043	8,3%	(2.658)	-65,7%
Altre passività correnti	(3.931)	-4,7%	(4.060)	-11,3%	(6.006)	-12,4%	2.075	-34,5%
Crediti e debiti tributari netti	22	0,0%	1.090	3,0%	262	0,5%	(240)	-91,6%
Ratei e risconti netti	(469)	-0,6%	(398)	-1,1%	(339)	-0,7%	(130)	38,4%
Capitale Circolante Netto **	8.983	10,8%	186	0,5%	9.469	19,5%	(486)	-5,1%

(**) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

L'Indebitamento Finanziario Netto consolidato, alla 31 dicembre 2024, riporta una posizione a debito per Euro 32.529 migliaia rispetto alla situazione consolidata proforma riscontrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dove si evidenziava una esposizione a debito più contenuta e pari ad Euro 17.655 migliaia.

La somma delle voci relative a disponibilità liquide (Euro 7,4 milioni) e altri titoli finanziari (Euro 4,6 milioni) al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 12 milioni contro Euro 12,55 milioni della situazione consolidata pro-forma al 31 dicembre 2023, quindi sostanzialmente invariata.

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, oltre alla gestione ordinaria, è legata principalmente all'effetto congiunto di :

- incremento dell'indebitamento sulla Emittente a seguito dell'operazione di investimento in Industrie-Polieco S.p.a. anche attraverso una linea di medio termine bullet erogata da Illimity Bank sull'Emittente e da questa erogata alla controllata RFLTC-Polieco S.p.a. sottoforma di finanziamento socio strutturale; tale componente è presente come credito finanziario all'interno delle Immobilizzazioni Finanziarie;
- l'emissione dei due bond da Euro 5 milioni ciascuno, come da comunicato stampa pubblicato in data 23 maggio 2024, da parte di Movinter e del veicolo RFLTC-Inox, il quale ha successivamente erogato tali risorse alla partecipata Expo Inox con conseguente compensazione (debito finanziario e corrispondente credito finanziario), a livello consolidato, della posta finanziaria che porterebbe l'Indebitamento Finanziario Netto effettivo ad Euro 27.529 migliaia ai 31 dicembre 2024;
- l'erogazione di nuovi finanziamenti al Gruppo Movinter che hanno incrementato i debiti verso banche per euro 10,9 milioni, tra cui il finanziamento da parte del Banco Azzoaglio per complessivi Euro 2,7 milioni, al fine di perfezionare l'operazione di investimento in S.A.I.E.P e la ristrutturazione del debito di Six Italia che ha portato ad una crescita della voce;
- la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario previsto da OIC 19 che provoca un aumento dell'indebitamento di euro 832 migliaia;
- un esborso per circa € 0,6 milioni da parte della Società per l'acquisto di azioni proprie;
- un investimento per € 1,9 milioni per l'acquisto da parte di Movinter della partecipazione in Six Italia S.p.a..

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono dell'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato e Consolidato Pro-forma:

Indebitamento finanziario netto		31.12.2024	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2023
(Dati in Euro/000)		Consolidato	Conso.	Consolidato	Conso.
		Pro-forma		Pro-forma	
A.	Disponibilità liquide	7.391	7.391	9.990	8.411
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C.	Altre attività finanziarie correnti	4.672	4.672	2.562	2.562
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	12.063	12.063	12.552	10.973
E.	Debito finanziario corrente	7.285	7.285	6.680	2.232
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–	–	–
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	7.285	7.285	6.680	2.232
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(4.778)	(4.778)	(5.872)	(8.741)
I.	Debito finanziario non corrente	22.357	22.357	18.417	10.024
J.	Strumenti di debito	14.950	14.950	5.110	4.800
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	37.307	37.307	23.527	14.824
M.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	32.529	32.529	17.655	6.083

Al fine di una migliore descrizione della situazione patrimoniale consolidata e consolidata pro-forma, si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2024 confrontati con gli stessi indicatori al 31 dicembre 2023 con le situazioni consolidata e consolidata pro-forma.

Indicatori patrimoniali Consolidato

Indicatori Alternativi di Performance	31.12.2024	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2023	Var. % (2024 vs 2023)
	Conso.	Conso.	Conso.	Conso.	
(Dati in Euro/000)	Proforma		Proforma		
Capitale Immobilizzato	77.659	77.108	43.514	36.811	78,47%
<i>Capitale Immobilizzato/ Totale Fonti</i>	93%	93%	88%	102%	-
Capitale Circolante Commerciale	12.341	11.976	11.505	3.406	7,27%
<i>Capitale Circolante Commerciale/ Totale Fonti</i>	14,81%	14,47%	23,17%	9,46%	-
Capitale Circolante Netto	8.979	8.983	9.496	186	-5,44%
<i>Capitale Circolante Netto/ Totale Fonti</i>	10,77%	10,85%	19,12%	0,52%	-
Capitale Investito Netto	83.342	82.795	49.665	36.018	67,81%
Indebitamento Finanziario Netto	32.529	32.529	17.339	6.083	87,61%
<i>Indebitamento Finanziario Netto/ Totale Fonti</i>	39,03%	39,29%	34,91%	16,89%	-

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Circolante Commerciale, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari netti e dei ratei e risconti netti.

Il Capitale investito netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Immobilizzato, del Capitale Circolante Commerciale, del Capitale Circolante Netto, dei Fondi rischi e oneri e del Fondo TFR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli

“Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Dalla precedente tabella si può evidenziare come il Capitale Immobilizzato sia aumentato rispetto alla situazione consolidata e consolidata pro-forma al 31 dicembre 2023, a seguito dell’investimento nella società Industrie Polieco - M.P.B. S.p.a. e in Six Italia S.p.a. da parte della controllata Movinter S.p.a..

Il Capitale Circolante Netto consolidato rispetto al totale delle Fonti ha diminuito l’incidenza passando da circa il 19,12% al 10,77% nelle situazioni consolidate pro-forma.

L’Indebitamento Finanziario Netto consolidato rispetto al totale delle Fonti è passato da una incidenza del 34,91% della situazione consolidata proforma al 31 dicembre 2023 al 38,83% del 31 dicembre 2024, quindi a parità di perimetro in leggero aumento rispetto all’incidenza complessiva.

Il Backlog ordini del Gruppo Movinter

Il backlog totale consolidato di Movinter unitamente a quello delle sue controllate Six Italia e SAIEP, inteso come ordini firmati da clienti terzi alla data di riferimento ed ancora da evadere, risulta al 31 dicembre 2024 pari a € 83,95 milioni di cui circa il 67,7% relativo al 2025 ed il restante 32,3% agli anni successivi. Del totale complessivo del backlog consolidato, € 31,75 milioni sono riferibili a Movinter (di cui circa il 79% relativo al 2025 ed il restante 21% agli anni successivi), € 20,08 milioni sono riferibili a Six Italia (di cui circa il 70% relativo al 2025 ed il restante 30% agli anni successivi), mentre i restanti € 32,33 milioni sono riferibili a SAIEP (di cui circa il 55,4% relativo al 2025 ed il restante 44,6% agli anni successivi). Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili alla Società e/o alle società da questa controllate; dunque, la conversione in ricavi dell’esercizio corrente potrebbe confluire nell’esercizio 2026 e così per gli esercizi successivi.

Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili alla Società e/o alle società da questa controllate; dunque, la conversione in ricavi dell’esercizio corrente potrebbe confluire nell’esercizio 2025 e così per gli esercizi successivi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 allegata al presente documento.

Informazioni Finanziarie Consolidate Proforma del Gruppo al 31 dicembre 2024

Le informazioni finanziarie consolidate pro-forma al 31 dicembre 2024 sono state predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili delle operazioni di acquisizione di Six Italia S.p.a. e di S.A.I.E.P. S.r.l. effettuate dalla controllata Movinter S.p.a., perfezionate rispettivamente nei mesi di febbraio e giugno 2024, in particolare la decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2024, per quanto attiene alla redazione del conto economico consolidato pro-forma a confronto con il medesimo perimetro Like4Like al 31 dicembre 2023.

Criteri generali di redazione

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001 al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte precedentemente e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980.

In particolare, i dati pro-forma sono stati predisposti in base alla decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dello stato patrimoniale pro-forma.

Principi contabili

Le informazioni finanziarie consolidate pro-forma sono state predisposte in conformità ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e utilizzati dalla Società per la predisposizione del proprio bilancio.

Le informazioni pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti delle elencate operazioni societarie precedentemente elencate, sull'intero periodo gennaio – dicembre 2024.

Il conto economico consolidato Like4Like al 31 dicembre 2023 è stato predisposto ai soli fini comparativi del conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2024, con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili delle operazioni descritte in premessa come se le stesse fossero avvenute al 1° gennaio 2023 e considerando lo stesso perimetro di consolidamento.

Dati Economici Consolidati Pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2024

Di seguito si riportano i principali dati economici consolidati pro-forma del gruppo per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 raffrontato con il consolidato pro-forma Like4Like al 31 dicembre 2023.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Consolidato Pro-Forma		31.12.2023 Consolidato Like4Like		Var.	Var. %
		%		%		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.648	100,0%	57.831	100,0%	3.817	7%
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	1.924	3,1%	2.681	4,6%	(757)	-28%
Incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori interni	1.863	3,0%	852	1,5%	1.011	119%
Altri ricavi e proventi	1.237	2,0%	538	0,9%	699	130%
Valore della produzione	66.672	108,1%	61.902	107,0%	4.770	8%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(32.430)	-52,6%	(30.511)	-52,8%	(1.919)	6%
Costi per servizi	(10.011)	-16,2%	(11.167)	-19,3%	1.156	-10%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.379)	-2,2%	(872)	-1,5%	(507)	58%
Costi per il personale	(18.818)	-30,5%	(14.241)	-24,6%	(4.577)	32%
Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo, merci	696	1,1%	(230)	-0,4%	926	-403%
Oneri diversi di gestione	(549)	-0,9%	(456)	-0,8%	(93)	20%
EBITDA (*)	4.181	6,8%	4.425	7,7%	(244)	-6%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.471)	-5,6%	(2.782)	-4,8%	(689)	25%
EBIT (**)	710	1,2%	1.643	2,8%	(933)	-57%
Risultato finanziario	(2.188)	-3,5%	(1.720)	-3,0%	(468)	27%
Rettifiche valore partecipazioni	(914)	-1,5%	273	0,5%	(1.187)	-435%
EBT	(2.392)	-3,9%	196	0,3%	(2.588)	-1320%
Imposte	(482)	-0,8%	(685)	-1,2%	203	-30%
Risultato d'esercizio	(2.874)	-4,7%	(489)	-0,8%	(2.385)	488%
Risultato d'esercizio di terzi	40	0,1%	(32)	-0,1%	72	-225%
Risultato d'esercizio di Gruppo	(2.914)	-4,7%	(457)	-0,8%	(2.457)	538%
Risultato d'esercizio di Gruppo Adjusted (***)	(1.486)	-2,4%	548	0,9%	(2.034)	-371%

(%) Incidenza percentuale sui "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(*) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) Risultato di esercizio al netto dell'Ammortamento per Immobilizzazioni Imm. da avviamento per Consolidamento pari a Euro 1.428 migliaia

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati pro-forma risultano essere pari a Euro 61.648 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 57.831 migliaia al 31 dicembre 2023, con un incremento pari al +7%.

Tali ricavi afferiscono essenzialmente alle vendite e prestazioni del gruppo Movinter e relativi alla linea di ricavo "Carpenteria" (lavorazioni standard e complesse in acciaio inox, acciaio al carbonio e in alluminio per la produzione di canalizzazioni, sotto cassa, interni cassa e tetti per carrozze) per Euro 20.150 migliaia (Euro 19.744 migliaia al 31 dicembre 2023 Like4Like) ed alla linea di ricavo "Piping" (curvatura e pre-assemblaggio di tubazioni semplici e complesse mediante utilizzo di acciaio al carbonio, acciaio inossidabile e speciale, alluminio, rame e le rispettive leghe) per Euro 6.171 migliaia (Euro 6.306 migliaia al 31 dicembre 2023 Like4Like) e delle società Six Italia (Euro 15.621 migliaia al 31 dicembre 2024 vs Euro 15.611 al 31 dicembre 2023 Like4Like) e S.A.I.E.P. (Euro 14.290 al 31 dicembre 2024 vs Euro 12.651 migliaia al 31 dicembre 2023 Like4Like).

Complessivamente il Valore della Produzione è cresciuto del +8% passando da Euro 61.902 migliaia al 31 dicembre 2023 ad Euro 66.672 migliaia al 31 dicembre 2024.

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci consolidati pro-forma risultano essere pari a Euro 32.430 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto al Euro 30.511 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, quindi con un incremento del +6% riconducibile all'incremento dei volumi. Si segnala che l'incidenza dei costi sul fatturato passa a 52,8% dal 52,6% dell'esercizio precedente. La voce di costo indicata si riferisce esclusivamente alle società del gruppo Movinter incluse nel perimetro di consolidamento.

I costi per servizi consolidati pro-forma risultano essere pari a Euro 10.011 migliaia con un'incidenza pari al 16,2% sui Ricavi, rispetto ad un valore di Euro 11.167 migliaia con un'incidenza del 19,3% sui Ricavi. Il miglioramento dell'incidenza sui Ricavi è riconducibile anche all'internalizzazione delle lavorazioni esterne effettuate dal gruppo Movinter, che per esigenze di miglioramento del livello di servizio al cliente e di efficienza produttiva, sono state internalizzate nel corso del 2024.

I costi di godimento di beni di terzi consolidati pro-forma risultano essere pari a Euro 1.379 migliaia rispetto ad Euro 872 migliaia rilevati al 31 dicembre 2023, con una incidenza sui Ricavi in leggero aumento, passando dal 1,5% dei Ricavi al 31 dicembre 2023 al 2,2% dei Ricavi al 31 dicembre 2024.

E' bene evidenziare che la parte preponderante della voce di costo è da imputare al gruppo Movinter S.p.a. e relativa in particolare alle locazioni dei capannoni industriali ed ai noleggi di beni strumentali.

I costi del personale consolidato pro-forma risultano essere pari a Euro 18.818 migliaia al 31 dicembre 2024, con una incidenza sui Ricavi in peggioramento passando dal 24,6% del 31 dicembre 2023 al 30,5% del 31 dicembre 2024, a seguito di una serie di assunzioni al fine di meglio rispondere alle esigenze di crescita e sviluppo del gruppo Movinter.

Ricordiamo, come già indicato precedentemente, che l'incidenza del costo del personale del Gruppo Movinter è aumentata a seguito dell'ulteriore internalizzazione di personale sul nuovo stabilimento di verniciatura, l'apertura di un nuovo stabilimento di saldatura e assemblaggio e l'implementazione del reparto taglio e piega, oltre ad una netta riduzione del personale interinale. Inoltre è presente una componente di crescita sul personale di struttura di gruppo su Movinter S.p.a., necessaria per supportare il progetto di aggregazione con SAIEP e Six Italia, come ad esempio l'inserimento di un CFO di gruppo, HR Manager, un Responsabile Acquisti oltre all'inserimento di nuove risorse operative in vista della forte crescita del fatturato che dovrebbe proseguire nel prossimo anno, anche in considerazione dell'importante backlog ordini presente.

La voce *ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti consolidati pro-forma* risulta essere pari a Euro 3.471 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 2.782 migliaia al 31 dicembre 2023, ed afferiscono principalmente agli ammortamenti materiali e immateriali relativi al gruppo Movinter S.p.a., oltre alla componente di ammortamento per avviamento da consolidamento pari ad Euro 1.428 migliaia.

Il *risultato finanziario consolidato pro-forma* risulta essere negativo per Euro 2.188 migliaia al 31 dicembre 2024, con un'incidenza sui Ricavi pari al 3,5% rispetto un valore negativo di circa Euro 1.720 migliaia al 31 dicembre 2023 Like4Like con un'incidenza sui Ricavi pari al 3%.

La voce "*Rettifica del valore delle Partecipazioni*" presenta un saldo negativo pari a Euro 914 migliaia, in netto peggioramento rispetto al saldo positivo di Euro 273 rilevato al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipata Tesi S.r.l., che ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita di Euro 3,1 milioni. La perdita è dovuta principalmente all'accantonamento, effettuato in via prudenziale, di un fondo svalutazione crediti verso un cliente che ha avviato una procedura di composizione negoziata della crisi, determinando la necessità di considerare solo parzialmente esigibile il credito maturato.

Informazione su ambiente e personale

RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha visto impiegati 4 dipendenti di cui un dirigente e tre dipendenti a tempo indeterminato.

Sono inoltre presenti dei rapporti stabili di collaborazione con professionisti.

Inoltre, il Gruppo si è avvalso dei servizi di advisory service erogati dalla società Kayak S.r.l..

Il gruppo Movinter invece al suo interno presenta complessivamente 513 dipendenti di cui 5 dirigenti, 11 quadri, 91 impiegati, 367 operai, 18 apprendisti, 18 somministrati e 3 tirocinanti.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del codice civile, si precisa che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene e sicurezza sul posto del lavoro e trattamento dei dati. La società non ha controversie in corso per danni all'ambiente, né sanzioni o pene sono state comminate all'impresa per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo sulla capogruppo RedFish LongTerm Capital S.p.a..

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile la società capo gruppo non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società od enti mentre viene esercitata sulle società controllate.

Il Gruppo fornisce servizi di consulenza alle partecipate a seguito della sottoscrizione di appositi contratti di consulenza che fanno parte del business model della holding di partecipazioni industriali.

I rapporti fra le società rientranti nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

Informazioni su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società RedFish LongTerm Capital S.p.a. ha avviato un piano di acquisti di azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 18 gennaio 2024, ed alla data del 31 dicembre 2024 deteneva un numero di azioni proprie pari a 455.000 azioni per un controvalore di Euro 587.901,62.

Obiettivi e politiche di gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile, di seguito sono indicati i principali rischi cui il Gruppo è esposto. Il gruppo ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Rischio connesso al credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo non è esposto a particolari rischi e/o incertezze di questa natura.

Rischio paese

Il Gruppo non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi

finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio connesso alla liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e alle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il Gruppo, grazie alla importante patrimonializzazione, non è esposto a particolari rischi e/o incertezze di questa natura.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo non è esposto a particolari rischi e/o incertezze di questa natura.